COMUNE DI ROSOLINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76 del 23-12-2013

SESSIONE Straordinaria SEDUTA Pubblica

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013- BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013-2015 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.-**

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventitre** del mese di **dicembre** in Rosolini, nell'aula consiliare della Sede Municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica convocato ai termini degli articoli 47 e 48 dell'Ordinamento Amm.vo EE.LL. vigente nella Regione, a seguito di un invito scritto datato _____ prot. _____ diramato dal Presidente e notificato nei modi di legge a tutti i consiglieri in carica.

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE** Sig. **IEMMOLO MARIA CONCETTA** assistito dal Segretario Generale dott.**ALBINO MARIA**, incaricato della redazione del verbale, accertata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti secondo le prescrizioni dell'art. 52 della L. R. 26/93 e successive modificazioni.

Assegnati n. – In carica n. 20 – Fatto l'appello nominale dichiara aperta/continua la seduta che è pubblica;
Presenti N**. 18** come segue:

IEMMOLO MARIA CONCETTA	**P**	**CALVO CONCETTA**	**P**
CANDIANO ANDREA	**P**	**DI GRANDE SALVATORE**	**A**
GENNUSO CORRADO	**P**	**LICITRA CARMELO**	**P**
MONACO GIOVANNI	**P**	**SPADOLA GIOVANNI**	**P**
ARMENIA ELENA	**P**	**GIALLONGO ROSARIO**	**P**
MASUZZO MARIA ANTONIETTA	**A**	**CAVALLO ROSARIO**	**P**
CICCIARELLA CONCETTA	**P**	**GIANNI' ADRIANO**	**P**
GERRATANA PIERGIORGIO	**P**	**GIUMMARRA SALVATORE**	**P**
ARANGIO FRANCESCO	**P**	**PATERNO' VINCENZO**	**P**
VIGNA VINCENZO	**P**	**SPADARO GIORGIO**	**P**

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite con L.R. 48/91 dell'art. 13 della L. R. n. 30/2000

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, lì 10-12-2013 **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to LOREFICE CARMELO

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, lì 10-12-2013 **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINAZIARIO**

F.to LOREFICE CARMELO

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del 14/11/2013 con la quale vengono sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione:

- il progetto del bilancio annuale di competenza per l'esercizio finanziario 2013;
- il progetto del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la relazione previsionale e programmatica;

Accertato che il progetto di bilancio annuale è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Leg.vo n.267/00;

Rilevato che nel citato documento contabile è stato rispettato il limite imposto dall'art.162, sesto comma, del T.U. n.267/00, che testualmente recita:" Le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata…….omissis…….";

Viste le deliberazioni commissariali n.14 e 16 del 28.02.1994, approvate dal CO.RE.CO.Sezione Prov.le di Siracusa con provvedimenti n.4116 e n.4118 del 22.3.1994, con le quali sono approvate le nuove tariffe delle pubbliche affissioni comunali e dell'imposta comunale sulla pubblicità;

Vista la deliberazione del G.C. n.138 in data 5.3.99, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla maggiorazione del 20% delle tariffe relative alla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 1999;

Vista la deliberazione del C.S. n.23 del 15/05/2008 avente per oggetto :"Riconferma per l'anno 2008 delle tariffe per l'applicazione della tassa comunale sulle pubbliche affissioni ed imposta comunale pubblicità così come approvata con deliberazione della G.C. n.78 del 27.03.2002";

Vista la delibera del Consiglio Comunale n.21 del 01/3/99 relativa all'istituzione della C.O.S.A.P.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 16/03/2009 relativa alla modifica del regolamento comunale per l'istituzione e applicazione del C.O.S.A.P.;

Vista la deliberazione della G.C. n.42 del 26/01/95, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state determinate le tariffe differenziate per il pagamento del canone acqua potabile a partire dal 01.01.95;

Vista la deliberazione della G.M. n.700 del 17/12/96, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adeguato il canone per i servizi di raccolta e allontanamento delle acque di rifiuto da insediamenti civili;

Vista la deliberazione della G.C. n.237 del 27/12/2007 avente per oggetto: "incremento del 40% del canone fognario e del canone della depurazione e riconferma per l'anno 2008 delle tariffe differenziate del canone acqua potabile , del canone fognario e del canone di depurazione;

Vista la deliberazione del C.S. n. 16 del 9/05/2008 avente ad oggetto:" Incremento del 50% del canone acqua potabile per l'anno 2008";

Vista la deliberazione del C.C. n. 26 del 29/05/2008 relativa alla istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

Vista la deliberazione della G. C. n.61 del 15/03/2011 avente ad oggetto:" Approvazione piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2 comma 594 legge 24.12.2007 n. 244;

Vista la deliberazione della G.C. n. 96 del 27/04/2013 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni amministrative alle norme del codice della strada;

Visto l'art.1, comma 169 della legge n.296/2006 (Finanziaria 2007) che testualmente recita:" Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il limite innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Vista la deliberazione del C.S. n.28 del 23/05/2008 avente per oggetto : "Definizione percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale. Determinazione tariffe e contributi per l'anno 2008";

Vista la deliberazione del C.S. n.12 del 21/04/2008 avente per oggetto :" Rideterminazione in aumento della T.A.R.S.U. per l'esercizio finanziario 2008";;

Vista la deliberazione del C.S. n.22 del 15/05/2008 avente per oggetto :"Riconferma per l'anno 2008 delle tariffe per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche adottate con deliberazione di C.C. n.21 del 01/03/1999";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 01/10/2013 relativa all'approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche ;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 16/09/2013 relativa all'istituzione della TARES;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 25/11/2013 avente ad oggetto:" Approvazione del regolamento comunale dell'I.M.U. ed aliquote anno 2013";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 25/11/2013 avente ad oggetto:" Approvazione regolamento TARES";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.64 del 25/11/2013 relativa all'approvazione del piano finanziario di gestione del tributo TARES ed tariffe per l'anno 2013;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 29/11/2013 avente ad oggetto:" Addizionale comunale IRPEF anno 2013. Approvazione aliquota";

Rilevato che con il presente atto si ritiene opportuno confermare per l'anno 2013 le tariffe approvate con le citate deliberazioni, in quanto con le stesse viene rispettato l'obbligo di copertura del costo complessivo di alcuni servizi, previsto dal primo, secondo e terzo comma dell'art.14 del D.L. 28.12.89, n.414 convertito con modificazioni nella legge 28.02.90, n.38;

Riconosciuta la necessità di dover applicare al presente bilancio la somma di € 204.842,14 quale avanzo di amministrazione per le seguenti finalità: € 120.000,00 quale avanzo non vincolato per spese correnti una-tantum (elezioni amministrative 2013) ed € 84.842,14 quale avanzo non vincolato per la costituzione del fondo svalutazione crediti ;

Rilevato che detto avanzo applicato nel bilancio è contenuto entro il limite di quello risultante dall'ultimo rendiconto di gestione anno 2012 approvato con atto del Consiglio Comunale n.43 del 16/09/2013, esecutivo ai sensi di legge;

Vista la relazione previsionale e programmatica redatta ai sensi del D.Leg.vo n.267/2000;

Preso atto che nell'elaborazione di detto bilancio annuale sono stati osservati i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario previsti dall'art.55, secondo comma della citata legge n.142/90, così come recepita con la L.R. n.48/91 e contemplati, altresì nel D.Leg.vo n.267/00;

Visto il bilancio pluriennale aggiornato per il triennio 2013-2015 di durata pari a quello della Regione Siciliana con le risultanze finali riportate nella parte dispositiva della presente deliberazione;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti espresso con verbale n. 33 del 02/12/2013 agli atti prot. n. 34406 del 02/12/13 che si allega alla presente;

Ritenuto, altresì, procedere alla presa d'atto del mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dall'art.193 del D.L.vo n.267/00;

Viste le vigenti disposizioni di legge in materia di ordinamento contabile e finanziario;

Vista la legge n.296 del 27 dicembre 2006 " Legge Finanziaria 2007";

Visto il D.L. n.112 del 2008 convertito nella Legge n. 133 del 2008 (Manovra d'estate);

Vista la Legge di Stabilità;

Visto il D.L. n.78/2010 convertito in Legge n.122 del 30 luglio 2010;

Visti i DD.L. n.35,54,69 e 76 convertiti con modifiche in leggi e i DD.L.91,93,101 e 102 come convertiti in leggi;

Visto il D.L. n. 52 del 09.05.2012 convertito in legge n.94 del 06.07.2012 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

Visto il D.L. n.95 del 06.07.2012 convertito in legge n.135 del 07.07.2012 (Spending Review);

Visto il D.L. n. 133 del 30/11/2013;

Visto l'art.1, comma 169 della legge n.296 del 27 dicembre 2006 ;

Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali relativa ai termini di approvazione del Bilancio agli atti prot. n. 27280 del 23/09/2013;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.53 della legge 142/90, così come recepita dalla L.R. 48/91 e successive modifiche;

Visto l'O.R.E.L.e la L.R. n.30/00;

Visto il D.Leg.vo n.267/00;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

SI PROPONE

1) Di approvare e confermare la percentuale di copertura finanziaria dei servizi a domanda individuale e dei tributi di cui alle delibere adottate dalla G.C., dal C.S. e dal Consiglio Comunale;
2) Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e la relazione previsionale e programmatica nelle seguenti risultanze finali;

A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO 2013

1) PARTE PRIMA ENTRATA	PREVISIONI euro
TITOLO I – Entrate tributarie	8.698.042,14
TITOLO II – Entrate derivanti da trasfer. Statali	4.432.876,43
TITOLO III – Entrate extratributarie	2.046.838,78
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni	33.055.827,09
TITOLO V - Entrate derivanti da accens. prestiti	11.819.578,19
TITOLO VI - Entrate servizi per conto terzi	9.150.429,89
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	204.842,14
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	69.408.434,66

2) PARTE SECONDA SPESA	PREVISIONI euro
TITOLO I – Spese correnti	14.687.491,53
TITOLO II – Spese in conto capitale	34.818.722,84
TITOLO III- Spese p/rimborso di prestiti	10.751.790,40
TITOLO IV- Spese p/servizi conto di terzi	9.150.429,89
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	69.408.434,66

3) Di dare atto che il bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 rispetta gli obiettivi stabiliti ai fini del Patto di Stabilità Interno;
4) Di dare atto, altresì, del permanere degli equilibri generali del bilancio;
5) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dr. Carmelo Lorefice

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/12/2013.

Oggetto: Approvazione Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Presenti n. 18, assenti n. 2 (Masuzzo, Di Grande).

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita i consiglieri a trattare il punto di cui in oggetto e il Dott. Lorefice a relazionare.

Il Dott. Lorefice, quest'anno il bilancio è stato prorogato al 30 Novembre e purtroppo molti comuni lo stanno approvando in questi giorni. E' stato un lavoro, dal punto di vista tecnico, molto difficile perché fino all'ultimo momento il Governo, il Parlamento, hanno approvato decreti legge che hanno avuto refluenza sui bilanci dei comuni e quindi abbiamo avuto anche difficoltà a capire come impostare questo bilancio, per il problema della TARES, dell'IMU e così via, gli importi dei trasferimenti, che ormai si chiamano, fondo di solidarietà comunale, sono stati comunicati pochi giorni fa. Il Bilancio oltre ad essere uno strumento politico è anche uno strumento contabile, questo bilancio è stato costruito anche sulla base delle deliberazioni adottate, propedeutiche, ed approvate pochi giorni fa, specialmente per quanto riguarda i tributi comunali. Si deve tenere conto anche di quel deliberato della Corte dei Conti sul bilancio di previsione 2012, sul consuntivo, nel quale il deliberato della Corte dei Conti, ha detto al comune di Rosolini di adottare determinate misure correttive per sistemare i conti. Il fondo di solidarietà comunale viene alimentato anche con l'IMU che pagano i cittadini di Rosolini, quest'anno il Ministero dell'Interno ha tagliato di circa 500 mila euro i trasferimenti. Nell'arco di 4/5 anni i trasferimenti erariali stanno per essere azzerati. La Regione Siciliana ha confermato gli stessi trasferimenti dell'anno scorso, fondo delle autonomie. Bisogna attenzionare il fatto che il contributo per i lavoratori che sono stati stabilizzati qualche anno fa, che ammonta a circa 950 mila euro, terminerà l'anno prossimo. Cioè fino all'anno prossimo la Regione erogherà al comune di Rosolini per il personale stabilizzato circa 950 mila euro. Per quanto riguarda i servizi pubblici, il servizio idrico integrato è stato confermato nella stessa misura dell'anno scorso, non c'è stato aumento nella tariffa dell'acquedotto, della depurazione del canone fognario. Nel titolo 4) sono previste le somme che la Regione ci dovrebbe dare e che deve coincidere con il piano triennale delle OO.PP.. Nel titolo 5) è prevista l'anticipazione di Tesoreria. Quest'anno il comune di Rosolini ha aderito al decreto 35 ed ha potuto incrementare di 1/12 l'anticipazione di Tesoreria durante l'esercizio finanziario 2013, a fronte di un incremento massimo previsto di 3/12. Già la norma è stata inserita in un decreto per il 2014, perché si stanno rendendo conto che le amministrazioni hanno problemi seri e quindi questa amministrazione ha aumentato di 1/12 prudenzialmente e fino al 31 marzo 2014 possiamo avere una scopertura di 3 milioni e 600 mila euro, più 1 milione e 200 mila euro. Un'altra cosa importante l'anticipazione di liquidità che è stata attivata dalla precedente amministrazione per circa 5 milioni di euro, noi avevamo chiesto 8 milioni e 700 mila euro, siamo stati in Italia 1500 Comuni che abbiamo avuto questa possibilità entro il 30 Aprile 2013, quindi abbiamo quantificato tutte le fatture di fornitori di beni e servizi, l'amministrazione precedente chiese alla cassa DD.PP., al MEF 8 milioni e 700 mila euro, abbiamo avuto 5 milioni di euro, una prima parte è stata pagata e rendicontata nel mese di Giugno, la seconda parte di circa 2 milioni e mezzo di euro è stata accreditata nel mese di Ottobre, così abbiamo azzerato quasi tutti i pagamenti dei fornitori di beni e servizi che avevano presentato alcune fatture al comune di Rosolini entro il 2012. Quindi c'è stata una boccata di ossigeno anche per i fornitori. L'anno prossimo ci sono altri 8 miliardi a disposizione per le Regioni, i Comuni, le Province e il servizio Sanitario Nazionale, chissà se si potrà agire anche su questi fondi, ricordo che è un mutuo questo, non è che la cassa DD.PP. ha fatto beneficenza, è un mutuo trentennale che va in ammortamento a partire da maggio 2014 con un tasso del 3%. Abbiamo applicato avanzo per circa 204 mila euro per poter finanziare, per una parte le elezioni passate, che si pagheranno entro il 31 gennaio 2014 in quanto, quando ci sono state le elezioni non c'era lo stanziamento, la somma è stata allocata nelle partite di giro, però la Corte dei Conti ci dice che non bisogna allocare somme nelle partite di giro, con questo stanziamento di circa 120 mila euro, appena riapriamo l'esercizio finanziario, mettiamo in pagamento i compensi degli scrutatori, presidenti e segretari che hanno svolto le loro funzioni nelle passate elezioni. Circa 80 mila euro sono stanziati per il fondo svalutazioni crediti. Per quanto riguarda le uscite tutto il bilancio dell'ente si aggira quest'anno sui 70 milioni di euro. Però devo dire che i fondi regionali si devono inserire per omogeneità con il Piano Triennale delle OO.PP., ma molti fondi la Regione li darà a rilento o li darà per tramite ordinativi di accreditamento. Le spese sono state assicurate per i servizi, per la loro continuazione, certamente questo bilancio risente dei tagli imposti dai vari organi. Voglio accennare qualcosa sul patto di stabilità. Quest'anno partivamo da un obiettivo da raggiungere di circa 1 milione e 100 mila euro, però devo dire che la precedente amministrazione ha aderito anche ad alcuni incentivi che ha dato sia la Regione Siciliana per circa 400 mila euro, sia gli spazi finanziari per circa 400 mila euro,

quindi per il patto di stabilità quest'anno non ci dovrebbero essere problemi, perché da qui al 31 dicembre verranno impegnate altre somme che verranno rese libere da questo bilancio. Però devo dire che quest'anno è entrata in vigore una sentenza della Corte Costituzionale la n. 219/2013, con la quale la Corte Costituzionale ha messo in serio dubbio l'applicazione delle sanzioni nelle regioni a statuto speciale derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità. L'anno scorso fu violato il patto di stabilità non è arrivata nessuna comunicazione da parte del Ministero. Le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità sono abbastanza rilevanti. Non si possono assumere mutui, non si possono fare assunzioni , taglio sui trasferimenti. Per quanto riguarda i mutui, in questo bilancio è prevista la somma di circa 1 milione e 800 mila euro per sentenze notificate all'ente, questo mutuo non si potrà attivare perché la cassa DD.PP. già dal 10/12 dicembre ha chiuso, però avere già lo stanziamento ci può consentire l'anno prossimo di poter attivare questo mutuo, l'anno prossimo il bilancio è stato prorogato a febbraio. I punti delicati del bilancio in questo momento sono queste sentenze, per espropri per le quali c'è il rischio di una nomina commissariale. Questo discorso di questi debiti fuori bilancio, di queste sentenze, si ricollega alla problematica ed al deliberato della Corte dei Conti. Sono stati inseriti e spalmati su 3 anni altri 600 mila euro per poter far fronte ad alcune problematiche di debiti fuori bilancio, ci sono somme per quanto riguarda le parcelle degli avvocati e ci sono delle somme per quanto concerne le transazioni per poter evitare maggiori danni all'ente. Sulle uscite quindi bisogna attenzionare queste problematiche. L'ente riconoscendo queste passività pregresse, sia pur diluendoli nei vari anni, fa un'opera di risanamento. Oggi è il 23 dicembre e quindi il bilancio è quasi un bilancio consuntivo.

Entra il consigliere Masuzzo, presenti n. 19.

Escono i consiglieri Giallongo, Cicciarella, presenti n. 17.

Il Consigliere Cavallo, con riferimento agli iscritti all'AIRE quando abbiamo approvato il regolamento dell'IMU abbiamo scritto che si considera abitazione principale anche l'immobile e le sue pertinenze possedute a titolo di proprietà iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano. Quindi l'abitazione principale è sempre una, così abbiamo interpretato che l'abitazione principale non può essere che una.

Il Dott. Lorefice, se un iscritto all'AIRE ha 3 abitazioni come vengono considerate? In effetti si può dare adito a diverse interpretazioni. E' una problematica di quest'anno ci sarebbe disparità di trattamento fra un soggetto che risiede nel comune di Rosolini che ha 3 abitazioni e uno che è iscritto all'AIRE. A questo punto è meglio anche nel dibattito sul bilancio chiarire che per il residente all'estero il vantaggio di aliquota si considera solo su una abitazione.

Il Rag. Caschetto, siccome nei manifesti è apparsa questa dicitura "Residenti all'estero II abitazione)", abbiamo fatto notare che, dal regolamento è chiaro quello che vuole fare il consiglio, cioè escludere l'abitazione che potrebbe essere l' abitazione principale pur essendo residenti all'estero, però le norme fiscali come tutte le norme di legge sono interpretabili e quindi contestabili, quindi se noi lasciamo questo, io da residente all'estero mi applico 0,46% su tutte le abitazioni, dopo di che vedremo cosa dice la commissione tributaria. Per evitare questo si potrebbe specificare che per abitazione principale si intende quella dove c'è il domicilio principale, si intende quella dove c'è il domicilio e comunque che vale per un solo immobile e relativa pertinenza e si risolve il problema.

Entra il Consigliere Cicciarella presenti 18.

Il Dott. Lorefice, stiamo parlando di bilancio quindi nell'ambito della discussione sul bilancio si può dare un'interpretazione autentica del regolamento che voi stessi avete approvato.

Il Consigliere Cicciarella, non è il caso di specificare di quale unità immobiliare si tratta?

Il Consigliere Arangio, lasciamolo a discrezione dell'utente.

Il Consigliere Giummarra, potremmo specificare che l'aliquota più bassa si paga per l'unità immobiliare più piccola perché si potrebbe configurare una disparità di trattamento nelle diverse situazioni. Quindi esentiamo l'unità immobiliare con una metratura più piccola rispetto all'altra.

Il Consigliere Cicciarella, gli iscritti all'AIRE hanno un domicilio nel nostro territorio, allora noi dobbiamo mettere esenzione dove è stato eletto domicilio, non dobbiamo lasciare libera l'esecuzione. Questa è la mia proposta.

Il Consigliere Gerratana, siamo al 23 di dicembre, il 16 di dicembre ormai è stato superato e già il lavoro è stato fatto. Però è chiaro che siccome ci si rende conto che ci sono delle formulazioni nel regolamento, che possono dare adito a contestazioni presso la commissione tributaria, anche se non è all'O.d.g. la modifica del regolamento dobbiamo semplicemente dare un'interpretazione, perché nella eventualità che emerga un contenzioso si fa riferimento ad una interpretazione autentica dell'organo che ha emesso ed approvato il regolamento. Chiaramente l'interpretazione non può derogare a norme fiscali, il C.C. non può inventare delle norme che escono fuori dalla normativa generale. Quindi non si tratta di una modifica del regolamento, perché altrimenti dovevamo mettere all'O.d.g. modifica del regolamento, ma l'interpretazione che deve dare il C.C. è che nel caso in cui un residente all'AIRE possiede a titolo di proprietà 2 o più immobili è chiaro che l'applicazione dell'aliquota agevolata si applica soltanto per l'immobile dove il residente all'AIRE ha eletto il domicilio. Questa potrebbe essere l'interpretazione autentica alla quale, nel caso in cui la norma prevista nel regolamento dia adito a contenzioso, la commissione tributaria può fare riferimento.

Il Dott. Lorefice, interpretazione autentica deve riguardare l'art. 8, il C.C. sta dando una interpretazione autentica del deliberato.

Entra il consigliere Giallongo, presenti n. 19.

Il Consigliere Cavallo, interpretazione autentica art. 8.

Art. 8) si specifica che:

"Si considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare dove ha eletto il domicilio e le sue pertinenze possedute a titolo di proprietà, iscritta o inscrivibile nel catasto edilizio urbano, dai cittadini n on residenti in Italia (iscritti all'AIRE), a condizione che tali immobili non siano locati o concessi in comodato ad uso gratuito".
Parere favorevole del responsabile del servizio.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti l'interpretazione autentica dell'art. 8 del Regolamento IMU così come formulato dal Consigliere Cavallo.

Il Consiglio Comunale, approva ad unanimità di voti dei 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita il Presidente della commissione consiliare bilancio e finanza a ritornare al parere sul bilancio.

Il Consigliere Cavallo, fa presente che la commissione ha espresso parere. Però sono state messe delle condizioni sia dal collegio dei revisori, sia per gli eventuali emendamenti che verranno letti. Dà lettura del verbale della commissione bilancio e finanze allegato.

Il Rag. Caschetto, se c'è qualche consigliere che ha bisogno di qualche specifica particolare su alcuni punti della relazione, siamo disponibili a fornirla, altrimenti riassumiamo il parere. Tutto sommato il bilancio è stato impostato secondo alcune linee che sono state dettate dalla Corte dei Conti che ci ha imposto di scrivere un bilancio che preveda la soluzione di alcune criticità che sono state rilevate nel tempo. Quindi non parliamo di criticità che sono emesse nel corso dell'esercizio finanziario 2012, ci portiamo dietro criticità che hanno origine nel 2009, 2008, cioè una serie di problematiche che si sono accumulate nel tempo e che poi hanno portato la sezione di controllo della corte, a dire, adesso basta, poniamo rimedio a quello che sono queste criticità perché altrimenti, ci avvisa, potreste andare a incorrere in sanzioni molto pesanti, come il pre-dissesto, cioè il dissesto guidato, cioè la sezione di controllo della corte dichiara che il bilancio non rispetta i criteri che deve rispettare, per cui si può innescare una serie di meccanismi che si devono assolutamente evitare. Per questo io penso che l'amministrazione ha recepito, sia pure in parte, i suggerimenti della Corte. Anche se alcuni meccanismi non si potranno attivare, come il mutuo con la cassa DD.PP., per l'estinzione dei debiti relativi alle delibere di esproprio, perché ormai la cassa è chiusa, ma un segnale c'era in questa direzione e potrebbe essere immediatamente ripresa nel prossimo bilancio, che vi consiglio di esitare al più presto possibile anche perché nel momento in cui faremo la relazione che stiamo per concludere alla sezione di controllo della corte dei conti sul bilancio consuntivo 2012, potrebbero emergere ulteriori criticità e quanto meno, noi possiamo dire che sono previste in soluzione con il bilancio di previsione 2013 in parte, che approverete a breve, e in quello che spero presto sarà fatto per il 2014. Naturalmente leggi nazionali permettendo perché capisco bene che è sempre un problema stilare un bilancio quando non si capisce quali sono le entrate e quali sono i trasferimenti che verranno dallo Stato, quali sono i tributi che bisogna applicare ai cittadini. Tutto questo fa parte di una legislazione schizzo frenica che da qualche tempo a questa parte ha fatto si che i bilanci di previsione dei comuni, che dovrebbero essere adottati entro il 31 dicembre dell'anno precedente, vengono adottati a ridosso del panettone. Noi facciamo dei rilievi tecnici, perché sull'impostazione del bilancio non abbiamo da fare rilievi. Ci sono debiti fuori bilancio che sono previsti sia con la copertura attraverso il mutuo, sia con il piano triennale di rientro di 600 mila euro circa per ogni esercizio, ci sono le previsioni di pagamento, almeno parziale, delle parcelle di avvocati, abbiamo anche la previsione di copertura del debito fuori bilancio relativo all'ATO Rifiuti che è spalmato nei 3 esercizi, quindi dire che il bilancio di previsione predisposto dalla giunta presentasse punti critici è ingiusto e impossibile. Per cui al di là del fatto che poi si è arrivati al 23 dicembre per approvare il bilancio, che non si possono fare i mutui ecc, ecc., noi abbiamo fatto solo delle considerazioni prettamente tecniche relative ad argomenti non inseriti nella deliberazione della sezione di controllo e in parte soddisfatte da questo schema di bilancio. Da lettura dei rilievi allegati al parere, specificando che se i rilievi effettuati sono soddisfatti il parere sul bilancio è favorevole.

Il Dott. Lorefice, il sottoscritto ha ritenuto opportuno presentare un emendamento tecnico, anche a seguito delle modifiche intervenute. Lo Stato da una parte toglie e dall'altra parte ci da maggiori trasferimenti erariali per € 29.585,66, poi ho tenuto conto del fatto che l'IMU sulla prima abitazione, la seconda rata è stata anche essa abolita e quindi andiamo ad allocare nella risorsa giusta questa seconda rata dell'IMU sull'abitazione principale che fortunatamente il comune di Rosolini ha lasciato al 4‰ quindi togliamo queste somme dall'IMU e li allochiamo nei trasferimenti. Teniamo anche conto del fatto che ci fu quella riduzione che riguarda l' agevolazione dell'IMU che sono altri € 8.491,95 ed aumentiamo il fondo di riserva in quanto noi siamo in anticipazione di cassa. La legge dice che per i comuni che sono in anticipazione di cassa e utilizzano somme a destinazione vincolata, il fondo di riserva deve essere aumentato dallo 0,3% allo 0,45% e quindi è necessario un incremento di € 21.093,71. La metà di questo fondo di riserva che ammonta ad € 33.046,88 è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Il parere su questo emendamento è favorevole.

Il Consigliere Giannì, c'è fermento in aula, chiedo prima di esaminare gli emendamenti, 10 minuti di pausa.

Il Consigliere Cicciarella, i consiglieri di Etica e Territorio e Sviluppo e Progetto Futuro, chiedono 15 minuti di sospensione, non 10 minuti, ma era nostra intenzione chiederlo dopo avere approvato la proposta di emendamento tecnico prot. n. 35710 del 12/12/2013, che è un emendamento proposto dal dott. Lorefice che bisogna farlo perché è un emendamento che mette a posto una serie di elementi. Pertanto io propongo finiamo la trattazione dell'emendamento prot. n. 35710 del 12/12/2013, dopo di che prima di procedere con gli altri emendamenti i consiglieri di Etica e Territorio e Sviluppo e Progetto Futuro chiedono 15 minuti di sospensione.

Il Consigliere Giannì, accolgo la richiesta del consigliere Cicciarella di votare sull'emendamento tecnico del dott. Lorefice e successivamente procedere a 15 minuti di sospensione.

Il Consigliere Cavallo, io avrei un'altra proposta, votiamo tutti gli emendamenti e facciamo la sospensione prima del bilancio.

Il Presidente del Consiglio Comunale, prende atto che il consigliere Giannì ritira la sua proposta e che si hanno due proposte, quella del consigliere Cicciarella di trattare l'emendamento tecnico e poi procedere alla sospensione per 15 minuti e quella del consigliere Cavallo di trattare tutti gli emendamenti e poi procedere alla sospensione.

Mette ai voti la proposta del consigliere Cicciarella.

Presenti n. 19, assenti n. 1 (Di Grande).
Contrari n. 3 (Monaco, Cavallo, Calvo).
Favorevoli n. 16.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in seguito all'esito della votazione dichiara approvata la proposta del consigliere Cicciarella. Si passa quindi alla votazione sull'emendamento tecnico prot. 35710 del 12/12/2013. invita il Presidente del Collegio dei Revisori ad esprimersi sullo stesso.

Il Rag. Caschetto, fa presente che sull'emendamento tecnico il collegio si è espresso favorevolmente come da parere allegato.

I Emendamento prot. n. 35710 del 1212/2013.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti l'emendamento tecnico prot. n. 35710 del 12/12/2013.

Presenti n. 19.

Il C.C. approva ad unanimità di voti dei 19 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la sospensione dei lavori per 15 minuti.

Il C.C. approva ad unanimità di voti dei 19 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in seguito all'esito della votazione sospende i lavori per 15 minuti, sono le ore 10,30.

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita i consiglieri a riprendere i lavori, sono le ore 11,20 e all'appello risultano presenti n. 20 consiglieri.

II Emendamento prot. n. 36095 del 17/12/2013.

Il Dott. Lorefice, gli emendamenti sono messi in votazione secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Il Rag. Caschetto, volevo solo fare una precisazione, ci siamo accorti che per un rifuso di stampa, nel nostro verbale relativo al parere sugli emendamenti, c'è scritto 2012 mentre doveva essere ovviamente 2013.

Il Consigliere Cicciarella, gradirei fare una precisazione per gli emendamenti, ma comunque per qualsiasi atto portato in C.C., bisogna scrivere prima a stampatello il nome e cognome e poi apporre la firma, perché io ho fatto fatica a capire chi aveva proposto gli emendamenti.

Il Consigliere Vigna, questo emendamento è stato condiviso con alcuni consiglieri di maggioranza ed è un emendamento riguardante i finanziamenti relativi al PAC infanzia. L'emendamento scaturisce dal riscontro alla nota prot. 36992 del 25/11/2013, da parte del Distretto Socio Sanitario n. 46, con la quale si invitano i Sindaci del Distretto ad inserire nei propri bilanci comunali due capitoli in entrata e due capitoli in uscita, per trasferimenti di parte corrente e di parte capitale delle risorse per la gestione dei finanziamenti PAC ed un piano di azione e coesione infanzia. Questi fondi sono vincolati. Illustra l'emendamento come da allegato, la somma complessiva assegnata al comune è di complessive euro 182.823,53 suddivisa in euro 90.953,83 per la gestione dell'asilo nido ed € 91.869,68 per l'acquisto di beni mobili, macchinari ed attrezzature necessarie per il buon funzionamento dell'asilo nido. Ne da lettura.

Il Consigliere Gerratana, ci sono fra gli emendamenti presentati almeno tre emendamenti che io considero emendamenti tecnici. I fondi del piano di azione e coesione, lo spieghiamo, sono dei fondi che il Ministero dell'Interno ha destinato alle Regioni soprattutto del sud per sopperire al taglio di altri trasferimenti che non permettevano a questi comuni di avviare questi servizi importanti come ad esempio l'asilo nido. Destinatari di questi finanziamenti sono i distretti socio sanitari e il comune di Rosolini fa parte del distretto socio sanitario n. 46. Il comitato dei Sindaci che gestisce i conti del distretto, ha deliberato in merito, ed al comune di Rosolini spettano per quanto riguarda i servizi all'infanzia, la somma che abbiamo trovato in questo emendamento. Allora quale è la questione di metodo? Quando io vedo la firma di alcuni consiglieri comunali su questo emendamento tecnico, a me da l'impressione che qua c'è qualche consigliere comunale che ha delle informazioni in più rispetto a quello che dovrebbe sapere. Perché se si tratta di un emendamento tecnico così come abbiamo visto il 1° emendamento a firma del dott. Lorefice, responsabile del servizio, anche questo doveva essere un emendamento a firma del capo settore interessato. Si tratta di informazioni che tutti i consiglieri comunali devono avere, qua non e che ci sono sei consiglieri comunali che sanno che stanno arrivando i soldi del piano di azione e coesione e fanno l'emendamento come atto politico, no questo non ve lo permettiamo, è noto che questi soldi arrivano in maniera automatica nel bilancio di questo comune e la firma di 6 consiglieri comunali per fare entrare questi soldi nel bilancio, è quanto meno inopportuna. E' chiaro che si vota favorevolmente a questo emendamento perché questi trasferimenti del Ministero che arrivano al Distretto ci permettono di aprire l'asilo nido. Poi sulla gestione di questi fondi ne riparleremo, perché già ci sono situazioni che non dovrebbero arrivare agli orecchi di nessuno. Questo, insieme all'altro emendamento della assegnazione delle somme della Regione, ci sono 6 consiglieri comunali che hanno più informazioni di me, io sono consigliere comunale al pari dei 6 firmatari, io voglio capire perché questo emendamento non è a firma del capo settore ed invece è a firma dei 6 consiglieri comunali. Fra l'altro la dichiarazione che ha letto il consigliere Vigna, credo che è preparata da un capo settore, non penso che sia preparata dal Consiglio Comunale. Chiaritemi questa questione di metodo.

Il Consigliere Cicciarella, il consigliere Gerratana mi ha preceduto nell'intervento. Il mio intervento è per rimarcare quanto detto dal consigliere Gerratana e aggiungerò qualche nota in più rispetto a questo emendamento al bilancio, visto che dobbiamo affrontarli in ordine cronologico, il primo è quello relativo ai PAC, piano di azione e coesione. Fermo restando che questo è un emendamento che va proposto eventualmente dal responsabile del servizio e non dai consiglieri comunali, il responsabile e il coordinatore del distretto socio sanitario 46, da indicazione il 25/11/2013 con nota prot. n. 36992 ai nostri uffici. Il nostro comune ha avuto questi fondi previsti per i minori e per gli anziani, cosiddette categorie deboli a rischio, dal Ministero dell'Interno, somme distribuite ai comuni sulla base del numero della popolazione residente in base agli ultimi dati ISTAT del 2011, per cui questi € 90.953,83 altro non sono che una moltiplicazione di un importo per i minori dai 0 ai tre anni dei fondi previsti, per cui oggi siamo chiamati a votare questo emendamento che è puramente tecnico, solo perché il direttore Serravalle il 25/11/2013 dice, alla luce di quanto sopra si invitano le signorie loro a far programmare dal funzionario responsabile dei servizi finanziari due capitoli in corrispondenza in entrata e in uscita per i trasferimenti di parte corrente e di parte capitale. Quindi quello che noi stiamo votando altro non è che un emendamento tecnico perché è il nostro dott. Lorefice che doveva fare questa variazione. Premesso questo chiedevo al dott. Lorefice, quando diciamo che la parte spesa va in aumento di € 90.953,83, intervento, prestazione di servizi, perché l'abbiamo inserito in questa voce.

Il Dott. Lorefice, il bilancio è uno strumento tecnico contabile, ma è anche uno strumento politico, questo per precisare. Arrivata la nota dal comune di Noto, ho predisposto una nota di risposta, io ho preparato la nota e il Sindaco l'ha firmata, nota che abbiamo spedito al comune di Noto. Tecnicamente questi fondi sono inseriti nelle entrate dalla Regione o Stato e poi in uscita l'intervento prestazione di servizi, è quello dell'asilo nido, quindi riguarda la gestione dell'asilo nido. Gli altri € 91.969,68 sono inseriti nella risorsa in conto capitale. Quando il bilancio era costruito per capitoli era più facile leggerlo, ma adesso abbiamo gli interventi. La giusta allocazione tecnico contabile in bilancio è questa.

Il Consigliere Cicciarella, quindi a questo punto noi diremo ai nostri cittadini che il PAC nel settore azione è di € 90.953,83 più € 91.969,68 quindi noi avremo € 180 mila e oltre, di cui quasi la metà sarà utilizzata per l'Asilo Nido, mentre l'altra parte servirà per l'acquisizione di beni e servizi funzionali sempre all'Asilo nido. Ribadisco che comunque per un emendamento così fatto o c'è la firma di tutti i consiglieri comunali, o del direttore del servizio.

Il Sindaco, auguro a tutti buone feste. Conferma che la nota del Distretto socio- sanitario è una nota che è indirizzata al Sindaco del comune di Rosolini, il quale così come tutti i Sindaci del distretto socio sanitario n. 46, hanno rappresentato con nota scritta al rag. Capo del comune l'esigenza di aderire a quanto stabilito nell'ultimo comitato dei Sindaci al quale eravamo presenti. Pertanto questa prima parte è stata fatta, è per eccesso di zelo che è stato presentato un emendamento nell'ambito degli emendamenti che i consiglieri hanno programmato. Ritengo che non ci siano particolari elementi per potere gridare a qualche scandalo. Per rispondere al Consigliere Gerratana stiamo tutti sereni e tranquilli, non ci sono le porcherie che sono accadute quando in questo Consiglio Comunale litigavano i Consiglieri Comunali di maggioranza dell'amministrazione Giuca e mi riferisco all'avv. Assenza e all'assessore ai servizi sociali di allora C. Vaccaro, per quante persone bisognava gestire all'interno dell'asilo nido. Per questo asilo nido, questa amministrazione, guidata dal Sindaco che vi parla, avrà cura di sviluppare il progetto in una forma che sia pubblica, chi ha titoli e chi ha il diritto prima degli altri andrà a fare l'operatore per l'asilo nido. Appena avremo i metodi per come attivare il servizio questa Amministrazione Comunale si caratterizzerà per aver dato a tutti gli aventi diritto la possibilità di poter esercitare quello che la legge prescrive, il merito. Siccome si tratta di servizi da erogare ai bambini, sui bambini e sugli anziani non c'è nessuna possibilità di negoziare nulla. Il merito definisce le graduatorie, così come è stato fatto in tutte le graduatorie che sono pervenute nelle nostre mani, quando queste graduatorie erano oggetto di discussione, questo Sindaco li ha fatte modificare e riaggiornare, e abbiamo proceduto dal n 1 a seguire. Chi ha i titoli andrà a svolgere il servizio, così come prescrive la legge, noi non abbiamo da tutelare nessuno quindi voglio dare questo elemento di serenità a tutti, così i cittadini sapremmo che questi servizi vengono erogati, al di la di chi presenta gli emendamenti. La prossima volta che mi arriverà una nota la invierò ai consiglieri comunali di minoranza perché potranno fare un emendamento e così eliminiamo il problema. E' un eccesso di zelo, però bisogna anche capire che a volte bisogna avere un po' di pazienza e piano piano arriveremo a tutto. Siamo qui per raggiungere i risultati che i cittadini di Rosolini si attendono e questa amministrazione è programmata per fare questo. Chi non è ancora convinto che la linea programmata è questa, non ci sono problemi possiamo essere 1, 2 o 20, la linea è questa, non siamo qui perché necessariamente ci dobbiamo stare, noi siamo qui per cambiare il volto di questa città e lo vogliamo fare anche insieme a voi, perché le vostre proposte saranno le nostre proposte, saranno le azioni, poi li chiameremo con il nome e cognome, la proposta di Gennuso, di Di Grande, di Spadola, di chiunque, ma lungi dal pensare che ci sia qualcuno che voglia fare operazioni sottobanco, chi pensa questo è fuori dalla realtà e dal nostro nuovo modo di fare politica.

Il Consigliere Cavallo, la nostra è una dichiarazione di voto, parlo per me, il consigliere Monaco e il consigliere Calvo. Non facciamo parte dei firmatari perché ci è arrivato questo emendamento a casa però ovviamente condividiamo questo emendamento che è effettivamente un emendamento tecnico.

Il Consigliere Di Grande, non entro nel merito dell'emendamento perché Gerratana e Cicciarella sono stati chiari. Ogni volta Sindaco, ti riscaldi per cose che non sono state dette, hai preso esempi del 1998 e di altro, Gerratana ti ha detto solo vediamo poi come andrai a sviluppare, non ha detto che già c'è il marcio nella tua amministrazione. Non era questa la provocazione. Tu hai nominato i consiglieri precedenti, però mentre prima qualcosa si discuteva in consiglio, anche sbagliando, ora non si discute più niente, perché oggi lo sai chi è il Consigliere Comunale a Rosolini, sei tu, l'assessore lo fai tu, il Consiglio Comunale lo fai tu, il Sindaco lo fai tu giustamente per questo non ci sono più

discussioni di Corrado Assenza con Corrado Vaccaro, che bisticciavano ecc, ora non succede più, perché non c'è un'amministrazione, non c'è un C.C.. E come ho detto la volta scorsa, questo C.C. è nato da 6 mesi, per fare solo votazioni, quindi il fatto che tu dici faremo intervenire anche la minoranza non c'è bisogno e non ci sono neanche le condizioni. Ogni volta dici io ho fatto questo o quello, ma nei fatti non hai fatto niente per questa minoranza, non ci fai esprimere, non ci dai la possibilità di esprimere i nostri pensieri. Tu ti sei fatto solo una roccaforte, perché tu bene lo sai fare il Sindaco, l'amministratore, per quanto riguarda il tuo ruolo di Sindaco. Però dacci anche la possibilità di dialogare come era nel 1992, nel '96, nel '98 perché questo fino ad ora non è successo. Detto questo mi trovo d'accordo con il Sindaco se quello che ha detto oggi lo andrà a perseguire in futuro, cioè portare avanti una linea politica che sia uguale per tutti e non ci sia la linea politica della raccomandazione o dell'amico. La cosa che vedo non viene recepita dopo aver ripetuto tante volte le stesse cose è che sarebbe giusto e corretto quella di incominciare a formare personale comunale da impegnare nell'asilo nido o in altri servizi che possono servire per la città. Non capisco perché questo non viene preso in considerazione, capisco che non abbiamo personale già formato, ma ci sono i corsi di formazione e questo alla fine porterà risparmio per il comune. Chiedo se è possibile una risposta dal Sindaco e poi anche dal consigliere Cicciarella che mi dice che non si possono fare.

Il Consigliere Cicciarella, intervengo perché il C.C. è seguito per radio dai cittadini, per cui mi preoccupo che sia data dal Sindaco un'informazione errata. Mi dispiace Sindaco se devo contraddirla, l'informazione che viene data circa l'istituzione dell'asilo nido, che sarà fatta una graduatoria, che ci sarà legalità, che sarà fatta per merito, è una informazione errata. Il problema è che i fondi PAC prevedono una progettazione a livello distrettuale nel senso che il comune di Rosolini non può adottare una metodologia diversa dal comune di Noto, Pachino, Portopalo, per cui i progetti sono già stati presentati il 12 o il 13 di dicembre, allora noi già sappiamo quanti sono i bambini che andranno all'asilo nido, 28. Gli uffici in base alla fonte di finanziamento hanno distribuito e hanno visto quanti bambini si potevano assistere. La forma di gestione che è condivisa dalla conferenza dei Sindaci perché tutti i comuni devono attivare la stessa cosa, è la cosiddetta gestione indiretta. Cioè questi servizi, almeno alcuni, avranno la gestione indiretta no quella diretta, il comune non può mettere operatori, né farà una graduatoria. Infatti noi abbiamo approvato in C.C. il cosiddetto accreditamento distrettuale, per cui tutto ciò avverrà attraverso l'accreditamento delle ditte, il comune di Rosolini farà un bando relativo alle ditte che vorranno partecipare per la gestione, per cui noi sugli operatori che andranno a svolgere il servizio dell'asilo nido, noi non ci metteremo mai mano e nessuno potrà metterci mano, se non la ditta che vincerà la gara per la gestione e avrà i suoi parametri di assunzione del personale in base alla qualità del servizio che vorrà dare.

Assessore Ciccazzo, praticamente il Ministero ha dato dei formulari da riempire e si devono rispettare categoricamente le direttive date. Si farà tutto a livello distrettuale, sarà utilizzato l'accreditamento, non posso aggiungere altro rispetto a quello che è stato detto.

Il Consigliere Spadaro, voglio precisare che questo Consiglio Comunale è fatto da consiglieri comunali che hanno la propria intelligenza ed esprimono quello che ritengono. Se invece parliamo di proposte, sono d'accordo di discutere, avvallarle o meno, ma sui fatti, su area fritta non c'è bisogno di parlare.

Il Consigliere Cicciarella, il problema non è area fritta, non ci sono attacchi, avremmo potuto recuperare almeno un'ora se qualcuno non avesse pensato, con questo emendamento, di fare una cosa impropria, perché voglio capire chi sono questi consiglieri che hanno presentato questo emendamento.

Il Consigliere Arangio, sono 7 consiglieri e non è vero che è una cosa impropria perché il ragioniere lo ha specificato che oltre ad un discorso di problema tecnico è anche un discorso politico, e quindi 7 consiglieri comunali hanno ritenuto che politicamente potevano portare avanti questo emendamento.

Il Consigliere Cicciarella, avete firmato in 7, si poteva consumare il passaggio facendolo firmare a tutti i consiglieri comunali, altrimenti mi spieghi perché dei 12 della maggioranza 7 hanno firmato e gli altri no, vi trovavate dietro la porta del ragioniere?

Il Consigliere Arangio, per il fatto che mancavano le firme di alcuni consiglieri della maggioranza può darsi che erano impegnati in altre cose.

Il Sindaco, è probabile che questo emendamento presentato dai consiglieri comunali per eccesso di zelo ribadisco, ma comunque era una nota che io avevo inviato al ragioniere. Allora io vi inviterei, visto che questo emendamento sollecita l'attenzione e il gradimento di tutti, a sottoscriverlo unitamente a quelli che hanno già firmato. Non ha importanza chi ha firmato prima e chi dopo, su questo emendamento non ci si può dividere, per cui avendo prodotto io la nota al Rag. Capo, invito gli amici consiglieri della minoranza a coofirmare l'emendamento proposto dal ragioniere capo e dai setti consiglieri comunali, e la questione è risolta. L'importante è che l'emendamento va nella direzione auspicata da tutti. Io non nego che nella maggioranza ci sono posizioni diversificate, c'è una chiara posizione di 3 consiglieri comunali che hanno assunto un loro ruolo, quindi la maggioranza ha condiviso con loro un percorso, oggi c'è una posizione che attualmente non li vede coinvolti nel progetto della maggioranza e questo lo dico con chiarezza, quindi sulle posizioni che assumeranno, noi prenderemo atto, sulle posizioni della minoranza, noi prenderemo atto, sulle situazioni che riguardano il bene della città, noi siamo coinvolti e vogliamo raggiungere questi risultati.

Il Consigliere Gennuso, io voglio ribadire che forse il consigliere Cicciarella ha fatto confusione, i servizi possono essere gestiti tutti dal comune, non devono per forza o per legge essere dati ad enti o imprese private. Il concetto che io voglio ribadire è questo, è ovvio che se noi oggi vogliamo dare il servizio asilo nido, non siamo ne preparati ne abbiamo personale formato, in grado di poter gestire il servizio dell'asilo nido, ma se invece viene piano piano formato del personale che si può incominciare ad inserire all'interno dell'asilo nido, come anche all'interno della mensa, della

nettezza urbana, succede che l'ente comune o lo Stato, che potrebbe avere 100 mila euro di spesa, ne avrà di meno, la differenza che si viene a risparmiare con il personale comunale, potrebbe essere spesa, sicuramente in altri modi. Questo è il senso, quello che è stato appena detto è il modo in cui vengono espletate le gare e fatti i servizi, in effetti fino ad oggi sono stati fatti in questo modo, una volta però la nettezza urbana veniva gestita con personale e con mezzi dell'amministrazione comunale, c'è stato un periodo in cui è stata gestita con società mista, ora viene fatta solo con società privata. Io spero che il Sindaco su questo mi possa dare una risposta perché è una cosa alla quale tengo particolarmente, se vogliamo dare una svolta a questa città, sicuramente questo è uno dei modi per poter trasmettere ai cittadini che qualcosa incomincia a cambiare in positivo.

Il Consigliere Gerratana, per quanto mi riguarda , qua non c'è la mancanza di volontà di condividere la scelta che poi è una scelta forzata, di inserire i fondi della PAC nel bilancio, ma ne facevo una questione di metodo. Non è possibile fare emergere il fatto che ci siano consiglierei comunali, più consiglieri di qualche altro, questo è il punto. Detto questo la modalità di erogazione del servizio previsto nell'accreditamento distrettuale non prevede una gestione diretta del servizio e quindi è chiaro che c'è poco da discutere, fermo restando il fatto che quando detto dal consigliere Gennuso trova anche la mia approvazione perché c'è bisogno di un'opera di rinnovamento e formazione nell'ambito del personale comunale che potrebbe e può essere indirizzato, a partire dall'anno venturo, verso l'impiego in servizi che il Comune può gestire direttamente. L'intervento del Sindaco non fa altro che riconfermare quello che diceva prima il consigliere Di Grande. Ora abbiamo saputo dal Sindaco che ci sono fibrillazioni nella maggioranza che fino ad ora sconoscevamo, a parte la dichiarazioni di indipendenza di tre consiglieri, ma dal punto di vista pubblico sconoscevamo, perché diventa pubblica qualsiasi discussione quando passa da questo microfono, e quello che diceva il Sindaco non fa altro che confermare quello che diceva il consigliere Di Grande. L'organo esecutivo è la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di vigilanza. Allora io chiedo all'Organo esecutivo di uscire fuori dal dibattito consiliare perché non fa altro che rimarcare l'assenza di dibattito. Io non posso sopportare che il Sindaco interviene a difesa della maggioranza, interviene quando vengono chiamati i consiglieri di maggioranza ad intervenire, quando si chiedono le questioni tecniche, quando si chiede l'intervento di qualche assessore o di un consigliere. Cosa ci stiamo a fare qua, bastava la presenza del Sindaco e dei consiglieri di minoranza. Spero che si ritorni a dare la giusta importanza a questo organo. Detto questo chiudo dicendo che i fondi del PAC devono entrare nel bilancio comunale, che grazie a questi fondi del Ministero dell'Interno si può riaprire il servizio dell'asilo nido, che le porcherie di cui ha parlato il Sindaco Calvo, in questi untimi 5 anni di amministrazione dello stesso suo colore politico non sono avvenute perché il servizio dell'asilo nido è stato chiuso dall'amministrazione comunale precedente e quindi non avevamo porcherie di cui parlare e quindi speriamo di rivoltare finalmente pagina in questo comune.

Assessore Ciccazzo, volevo chiarire per quanto riguarda i PAC prima infanzia. Siccome il comune di Rosolini è l'unico comune del distretto ad avere la struttura dell'Asilo Nido comunale l'amministrazione potrà scegliere come gestire l'asilo nido, quindi la linea che sceglieremo sarà la professionalità perché è giusto garantire ai bambini che vengano seguiti da personale qualificato, ci sono degli standard da seguire quindi non può essere preso personale perché fa simpatia ad uno o all'altro, per cui anche se sarà affidata al 3° settore a cooperativa o associazioni, comunque sarà data questa indicazione che sarà la qualifica professionale degli operatori.

Il Consigliere Gennuso, volevo chiedere se era possibile l'installazione di telecamere a circuito chiuso all'interno dell'asilo nido, perché sono successe in passato situazioni di maltrattamento di bambini, non qua, per cui siccome viene a mancare la prova, se al bambino do una carezza o uno schiaffo, se fosse possibile sarebbe giusto installare queste telecamere che fra l'altro costano poco. Può essere determinante per furti, per gli operatori che sanno di essere controllati e comunque se si dovessero verificare situazioni di maltrattamenti sarebbe facilmente verificabile.

Il Consigliere Calvo, siccome siamo stati tirati in ballo questi 3 consiglieri della maggioranza, sui quali si sta speculando direi impropriamente vorrei chiarire. Ho sentito che c'è fibrillazione, la nostra non è una fibrillazione sterile senza significato, tanto per disturbare qualcuno, piuttosto la nostra è una richiesta di chiarimento, sui metodi con i quali questa amministrazione si sta muovendo. Una richiesta di chiarimenti, una maggiore partecipazione, su come si fanno le cose, su quello che si vuole fare e stiamo aspettando di essere chiamati per chiarire ulteriormente. Quindi è solo una richiesta di chiarimenti sulla metodologia di questa amministrazione attiva.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la proposta di emendamento prot. n. 36095 del 17/12/2013. Parere favorevole del responsabile del servizio finanziario e del Collegio dei Revisori..

Presenti n. 20.

Il C.C. approva ad unanimità di voti dei 20 consiglieri presenti e votanti.

Il Consigliere Cicciarella, il successivo emendamento 36099 del 17/12/2013 porta la firma di quali consiglieri.

Il Consigliere Arangio, sono i consiglieri Licitra, Arangio, Vigna, Paternò, Giannì, Giummarra, Spadaro.

Il Consigliere Cicciarella, quindi i firmatari sono gli stessi consiglieri dell'emendamento precedente.

III° Emendamento prot. n.36099 del 17/12/2013.

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita i consiglieri a trattare l'emendamento prot. n. 36099 del 17/12/2013.

Il Consigliere Arangio, l'emendamento firmato da questi 7 consiglieri è volto ad andare ad agevolare categorie di persone bisognose, infatti incrementa lo stanziamento dell'assistenza per i minori illegittimi, in poche parole per le ragazze madri. Abbiamo cercato di rimpinguare il capitolo perché sono stati erogati i primi sei mesi e mancavano dei fondi per poter completare gli ulteriori 6 mesi per le ragazze madri che hanno fatto domanda, che hanno diritto e sono in graduatoria. Dà lettura dell'emendamento prot. n. 36099 del 17/12/2013. del parere del Responsabile del Servizio e dei Revisori dei Conti.

Esce il consigliere Giummarra, presenti 19.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti l'emendamento prot n. 36099 del 17/12/2013 presenti 19 consiglieri, assenti 1 (Giummarra)

Il Consiglio Comunale, approva ad unanimità di voti dei 19 consiglieri presenti e votanti.

IV Emendamento prot. n. 36103 del 17/12/2013.

Entra il consigliere Giummarra, presenti 20 consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita i consiglieri a trattare **l'emendamento Il Consigliere Spadaro,** con questo emendamento si vuole aderire alla richiesta dell'A.T.S., associazione temporanea di scopo, per intenderci l'adesione al Patto dei Sindaci, progetto obiettivo 2020 Val di Noto, nell'istituire un apposito capitolo in Bilancio denominato "spese, relazione" P.A.E.S. Piano di azione per l'energia sostenibile, "contributo regionale per un'energia sostenibile" per un importo di €. 29.378,80 tale somma in aumento viene allocata nelle entrate risorse 4034.118 "assegnazione somme dalla regione. Tale somma in entrata và a pareggiare con il relativo capitolo di spesa, intervento 2.09.01.01 "acquisizione di beni immobili", il quale però risulta erroneamente indicato e quindi si chiede di rettificarlo con spese intervento 2.09.01.06 "incarichi professionali esterni". Dà lettura della proposta di emendamento. La motivazione è che con questo emendamento si prevedono le risorse in seguito alla riunione tenutasi ad Avola relativa all' ATS obiettivo 2020 Val di Noto, per coprire le spese necessarie all'affidamento dell'incarico per la redazione del P.A.E.S. del Comune, nonché altre azioni stabilite dall'art. 7 del D. D. 413/2013. Trattasi di risorse regionali vedi nota prot. n. 35001 del 06/12/2013 a firma dell'Ing. Mingo.

Il Consigliere Gerratana, qui si ripete la stessa storia di prima ci sono 7 consiglieri che sono più consiglieri degli altri e che sanno che dalla regione arrivano €. 29.378,80 a seguito della riunione. Al consigliere Spadaro che ha presentato l'emendamento, chiedo quale è stato l'esito di questa riunione, che cosa si è deciso ad Avola nell'ATS che è l'associazione temporanea di scopo che coinvolge tutti i comuni della Val Di Noto per recepire i finanziamenti dell'Unione Europea riguardanti le energie rinnovabili, vorrei capire di che cosa si è parlato, quali sono stati i risultati di questa riunione e soprattutto perché c'è questo cambiamento nell'emendamento perché nella parte spesa noi abbiamo 2.09.01.01 che è acquisizione di beni immobili mentre la cambiate con 2.09.01.06.

Il Consigliere Spadaro erroneamente è scritto male, il Ragioniere Capo né dà contezza di questo.

Il Consigliere Gerratana, voglio capire questi soldi che entrano dalla Regione come il comune di Rosolini li deve impiegare con questo capitolo.

Il Dott. Lorefice, allegato alla proposta di emendamento, c'è una nota dell'ing. Mingo trasmessa al sottoscritto e per conoscenza al Sindaco in data 6/12/2013 nella quale nota si dice spesa relazione P.A.E.S., mentre doveva essere spesa redazione PAES, in Consiglio Comunale, vanno gli interventi, l'intervento è acquisizione beni immobili, ma all'interno dell'intervento vi sono delle voci, manutenzione straordinarie e così via. In base alle dichiarazioni del consigliere Spadaro penso che queste somme €. 29.378,80 servirebbero per dare un incarico professionale esterno ad un professionista e quindi la giusta allocazione in bilancio và all'intervento 2.09.01.06 che poi è sempre all'interno del servizio, a pag. 17 del bilancio di previsione, e della funzione che riguarda la gestione del territorio e dell'ambiente, nel servizio urbanistica e gestione del territorio. Quindi questa proposta di emendamento viene modificata anziché di andare ad incrementare l'acquisizione di beni immobili, si tratta invece di dare incarichi professionali esterni e già l'intervento esiste nello schema di bilancio, a pag. 17 della spesa. Lo abbiamo fatto sempre in tutti i consigli comunali quando ci sono da fare aggiustamenti, c'è un po' di flessibilità, quindi il parere è favorevole con questa modifica, quindi l'intervento è 2.09.01.06 all'interno dello stesso servizio.

Il Ragioniere Caschetto, trattandosi di una modifica io ho bisogno di consultarmi con i colleghi, perché dobbiamo consultare il bilancio e vedere se è possibile farlo.

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita i consiglieri a votare qualche minuto di sospensione per consentire ai Revisori di raccordarsi .

Il Consiglio Comunale, approva ad unanimità di voti dei 20 consiglieri presenti e votanti. Sono le ore 12,32 i lavori riprendono alle ore 12,50 sono presenti 20 consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita il Presidente dei Revisori dei Conti ad intervenire.

Il Ragioniere Caschetto, abbiamo esaminato la proposta di modifica che è stata apportata all'emendamento già presentato, sostanzialmente si tratta di uno spostamento dall'intervento 2.09.01.01 all'intervento 2.09.01.06 incarichi professionali esterni. Trattandosi di somme che sono inserite nella stessa funzione, nello stesso servizio, solo che viene cambiata la destinazione, con questa somma l'ente può accedere a professionalità esterne per la redazione (e non relazione), di questo progetto che è in itinere, pertanto per quanto ci riguarda il parere è favorevole.

Il Consigliere Spadaro, dà lettura della motivazione dell'emendamento.

Il Consigliere Cicciarella, gradirei riportare tutti i colleghi consiglieri alla costituzione dell'ATS , obiettivo 2020 Val di Noto che abbiamo votato. Vi ricordo che è stato uno dei primi atti che abbiamo votato appena ci siamo insediati. Ricordo che fu fatta una raccomandazione circa la modalità di gestione dell'ATS obiettivo 2020 Val di Noto. Per cui la mia richiesta è di capire ancora di più se l'eventuale nomina di un consulente sterno per la redazione del PAES era prevista a che punto siamo con questo obiettivo 2020 Val di Noto, chi rappresenta il nostro Comune al tavolo, se sono già stati fatti degli incontri tecnici per avere più contezza di cosa stiamo andando a votare.

Il Consigliere Cavallo, volevo capire se c'è personale interno che può coprire questo incarico, anche perché abbiamo deciso di aumentare le tasse e poi andare a dare un incarico esterno di €. 30.000,00 circa mi sembra un po' esagerato, quindi volevo capire per poi decidere.

Sindaco, il nostro comune ha aderito al Patto dei Sindaci, che è costituito dai 5 comuni della zona sud, Rosolini Noto, Pachino, Avola, Portopalo e per attivare tutta una serie di progettualità ci si è incontrati presso il Comune Capofila che è il comune di Avola. Come funziona questo progetto, la Regione ha trasferito queste somme per ciascun comune della Sicilia e in base al numero degli abitanti ha trasferito al comune di Rosolini la somma di € 29.378,80. A cosa serviranno queste somme? Queste somme non sono somme che il comune di Rosolini attinge dal proprio bilancio per dare incarico a chi che sia, interno o esterno, ma sono somme che la regione accredita a titolo di anticipazione sulle spese perché bisogna redigere il piano il PAES. Questo PAES non lo redige il funzionario del comune, che non è nella condizione di redigerlo, ma faremo a gennaio una ulteriore riunione presso il Comune capofila, verrà sviluppato un bando pubblico al quale parteciperanno le società che sono denominate ESCO e loro saranno quelli che faranno il PAES per i 5 comuni che hanno partecipato al Patto dei Sindaci. Quindi non è una mia questione di rapporto privatistico tra l'Amministrazione e il professionista, ma si tratta di una operazione molto complessa , la nostra idea può essere diversa da quella del Comune di Avola o Noto, per esempio magari noi abbiamo una esigenza che altri non hanno. Per esempio per l'energia elettrica noi abbiamo una tariffa bassa per l'illuminazione pubblica, spendiamo poco se non fosse per questi 750 mila €., di Edison spa, che sono arrivati l'altro giorno per fatture non pagate dal 2010 al 2011, e che questa Amministrazione onorerà, invece dobbiamo ottimizzare l'energia elettrica che deriva da pozzi artesiani che sono "idrodanari" perché quello che si paga per il sollevamento dell'acqua in energia elettrica è qualcosa di allucinante. Noi vogliamo migliorare, l'illuminazione pubblica, all'interno del cimitero comunale perché non è possibile che con oltre 5 o 6 miliardi che il comune ha preso negli anni dai cittadini ci sia ancora un cimitero comunale senza strade fatte, adesso noi puntiamo a migliorare la pubblica illuminazione anche nelle zone marginali della nostra città, realizzare una serie di interventi di fotovoltaico negli edifici pubblici perché si possono autoalimentare, quindi una serie di azioni che faranno parte di un progetto complessivo che l'ESCO ci farà e che noi realizzeremo. Questi professionisti verranno pagati in quota parte alla presentazione del PAES , il saldo alla approvazione del PAES. Quindi è una operazione fatta proprio per migliorare l'efficientamento energetico dei nostri comuni e per fare questo noi non stiamo mettendo un centesimo di euro, a carico del nostro comune. Sono somme che vengono trasferite dalla Regione e che noi abbiamo intercettato perché abbiamo aderito al Patto dei Sindaci, non aderendo al Patto dei Sindaci non c'era la possibilità di avere finanziato nessun progetto. Questo è il percorso e l'iter procedurale. A Gennaio appena fatto il bando noi siamo pronti a partire perché vogliamo mettere mano all'efficientemento energetico del nostro comune. Il Decreto dirigenziale 413 del 2013 prescrive alcune linee guida e quindi la dicitura esatta è quella che ha proposto il consigliere Spadaro.

Il Consigliere Cavallo, se queste somme restano impegnate in questo capitolo che cosa cambia?

Il Ragioniere Caschetto, se voi lasciate la somma nell'intervento indicato dall'emendamento il servizio finanziario potrà autorizzare solo l'acquisizione di beni immobili, cioè qualcosa di materiale, invece spostandoli sullo stesso intervento proposto in modifica dal consigliere Spadaro, queste somme potranno essere utilizzate per l'incarico a cui si riferiva il Sindaco, altrimenti non possono essere utilizzate a quello scopo, per finanziare quel discorso delle ESCO ecc.

Il Presidente del Consiglio Comunale, fa presente che si deve votare prima sulla proposta di modifica dell'emendamento e poi sull'intero emendamento modificato.

Sulla modifica dell'emendamento c'è il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Cicciarella, per dichiarazione di voto. Il consigliere Cicciarella del gruppo Etica fa una dichiarazione di astensione sia per la modifica, sia per l'emendamento per un motivo di metodo, nel senso che tutto ciò che oggi il nostro Sindaco ha esplicitato, questa modifica all'intervento 2.09.01.01 che passa all'intervento 2.09.01.06, poteva essere parte integrante all'emendamento, sono atti importanti. Voglio ricordare ai colleghi consiglieri che mentre alcuni consiglieri si sono astenuti alla delibera dell'adesione al Patto dei Sindaci n. 36 del 13/08/2013, la sottoscritta ha votato favorevolmente perché si rendeva conto dell'importanza della situazione. Pertanto per ribadire il concetto del metodo credo che era di fondamentale importanza che si consumasse un passaggio importante, perché l'abbiamo detto più volte quando abbiamo votato l'atto deliberativo che era quello di capire a che punto siamo con l'obiettivo 2020 Val di Noto in termine attuativi del progetto, e quindi sapere quale ufficio si sta occupando di questo obiettivo 2020 Val di Noto, chi è il nostro rappresentante alla conferenza dei Sindaci. Quindi un emendamento presentato in questo modo e poi modificato, non mi convince e quindi mi astengo.

Il Sindaco, chi si occupa della problematica è il dipendente Vincenzo Medica, e quindi è lui che si occuperà di questa interfaccia con l'ufficio capofila, tutti stiamo facendo questa modifica di cui stiamo parlando, è una cosa di questo momento quindi non poteva essere inserita in nessun emendamento. La sostanza non cambia.

Il Consigliere Gerratana, dichiaro anche l'astensione mia, del consigliere Spadola, Di Grande, Candiano, anche in coerenza con la nostra espressione di voto quando questo Consiglio Comunale si è espresso, per l'adesione all'obiettivo 2020 Val di No. All'epoca la nostra astensione l'abbiamo motivata con il fatto che il comune di Rosolini poteva benissimo partecipare da solo senza dover dare conto ad altri Comuni, con un proprio progetto, al Patto dei Sindaci che non è il Patto dei Sindaci di Val di Noto, ma è la misura sempre omogenea chiamata Patto dei Sindaci e il singolo comune avrebbe potuto partecipare con la stessa forza senza ulteriori cavilli al Patto dei Sindaci . Inoltre su tutti gli Enti di cui il Comune di Rosolini fa parte, c'è la brutta abitudine di non informare il Consiglio Comunale sull'attività degli stessi. Il comune di Rosolini fa parte del GAL Eloro, del Cumo, ASI, ATO Idrico, ATO Rifiuti, dell'Obiettivo 2020 Val di Noto, sull'attività di questi Enti il Consiglio Comunale non è mai informato delle decisioni

che vengono prese, se non in occasione contingenti e particolari, come la presentazione di un emendamento. Allora io vorrei inserire in maniera programmata le comunicazioni dei nostri rappresentanti in questi organismi perché il Consiglio Comunale deve poter esprimere a pieno il proprio lavoro di controllo, vigilanza e di indirizzo per i rappresentanti del Comune negli organismi partecipati. Quindi il voto di astensione è motivato dalle cose che ho appena detto.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la modifica dell'emendamento prot. n. 36103 del 17/12/2013 così come formulato dal Consigliere Spadaro.

Presenti 20. Astenuti 8 (Masuzzo, Cicciarella, Armenia, Di Grande, Candiano, Spadola, Gerratana, Gennuso). Favorevoli 12.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in seguito all'esito della votazione dichiara l'approvazione della modifica all'emendamento prot. n. 36103 del 17/12/2013 così come formulato dal Consigliere Spadaro.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti l'intero all'emendamento prot. n. 36103 del 17/112/2013 così come emendato .

Presenti 20. Astenuti 8 (Masuzzo, Cicciarella, Armenia, Di Grande, Candiano, Spadola, Gerratana, Gennuso). Favorevoli 12.

L'emendamento prot. n. 36103 del 17/12/2013 è approvato.

V Emendamento, prot. n. 36104 del 17/12/2013.

Il Dott. Lorefice, Responsabile del Servizio Finanziario, questo emendamento tiene conto del fatto che quando è stato approvato il regolamento sull'addizionale come all'IRPRF , il Consiglio Comunale apportò una modifica al regolamento esentando la fascia dei contribuenti che dichiarano un reddito fino a €. 10.000,00. Questa esenzione comporta per il comune di Rosolini un minore introito di addizionale comunale IRPEF di circa 68.827,92, e la Commissione Bilancio e Finanze e alcuni consiglieri anche in seguito al parere dei Revisori dei Conti, avevano preso l'impegno di modificare il Bilancio, tenendo conto di questa minore entrata.

Il Ragioniere Caschetto, vorrei articolare il parere perché così diamo anche contezza di quello che abbiamo scritto. Noi avevamo detto che in seguito all'introduzione di questa agevolazione nei confronti dei contribuenti che producono un reddito inferiore o pari ad €. 10.000,00 ci sarebbe stata una minore entrata, dell'addizionale comunale all'IRPEF di € 68.827,92. Questa precisione nel computo anche dei centesimi dell'entrata è dovuta ad un fattore, l'entrata prevista viene determinata sulle stime del Ministero delle Economie e finanze che fa una proiezione di incassi in base all'aliquota. Quindi noi avendo rilevato tutti i redditi pari o inferiori ad €. 10.000,00 abbiamo fatto il moltiplicatore degli imponibili e questa è la somma che andrebbe a mancare . Avevamo anche detto che per finanziare questa somma l'Ente doveva ricorrere necessariamente ad un taglio di spesa perché non avevamo ancora contezza di questa somma che ora è stata introitata il 06/12/2013, quindi a Bilancio approvato ed a relazione consegnata, di €. 36.792,55. Questa somma è una compensazione che viene data dallo Stato all'Ente Comune di Rosolini, come ad altri comuni , in quanto da qualche anno è stata inserita la cedolare secca sugli affitti, che sarebbe una imposta fissa sulla registrazione dei contratti di locazione e quindi adottando questa cedolare secca, in contrapposizione il reddito imponibile IRPEF viene detratto dal totale complessivo che il contribuente dichiara, cioè, chi sceglie la cedolare secca non fa partecipare il reddito proveniente dagli immobili dati in locazione all'IRPEF. A questo punto abbiamo preso atto di questa entrata, perché ci sono degli atti concreti e se non sbaglio proprio delle somme pervenute. Pertanto il finanziamento che sarebbe richiesto ora, in queste nuove condizioni non è più di € 68.827,92 ma di €. 32.035,00 che è la differenza fra €. 68.827,92 e la nuova entrata accertata di €. 36.792,55. Per quanto riguarda le spese sono stati fatti diversi interventi in diminuzione, qualcuno anche in aumento, alla fine comunque sia in entrata che in uscita abbiamo lo stesso totale, per cui per quanto ci riguarda il parere è favorevole.

Il Consigliere Cicciarella, entrando nel merito dell' emendamento prot. 36104 del 17/12/2013, presentato dai 7 consiglieri che hanno presentato gli altri emendamenti, ovviamente non ci può che portare all'altro emendamento che viene subito dopo, prot. n. 36286 del 17/12/2013 perché ci troviamo di fronte a delle somme che tre consiglieri della maggioranza vorrebbero destinare a qualcosa e 7 consiglieri della maggioranza vorrebbero destinare ad altro, perché le parti di entrata, le parti di spesa e gli interventi sono quasi uguali. Quindi sembra più una coperta, chi la tira da una parte e chi la tira dall'altra, per cui i consiglieri di Etica, Territorio e sviluppo e Progetto futuro chiedono 10minuti di sospensione ed abbiamo bisogno dell'apporto tecnico del Dott. Lorefice e dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la proposta del consigliere Cicciarella di sospensione dei lavori per10 minuti.

Il Consiglio Comunale, approva ad unanimità di voti dei 20 consiglieri presenti e votanti.

Sono le ore 13,20 i lavori riprendono alle ore 13,34 .

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone che si proceda all'appello dei consiglieri. Risultano presenti 9 consiglieri (Iemmolo, Arangio, Vigna, Licitra, Giallongo, Giannì, Giummarra, Paternò, Spadaro). Assenti – 11.

Il Presidente del Consiglio Comunale, essendo venuto a mancare il numero legale necessario per la validità della seduta sospende la seduta per 1 ora ai sensi dell'art. 30 della L.R: n. 9/86 così come sostituito dalla'art. 21 della L.R. n. 26/93. Sono le ore 13,41.

Il Presidente del Consiglio Comunale, alla ripresa dei lavori sono le ore 15,15 dispone che si proceda all'appello dei consiglieri .

Risultano presenti n. 13 consiglieri, 7 assenti (Gennuso, Monaco, Armenia, Masuzzo, Cicciarella, Calvo, Cavallo).

Il Presidente del Consiglio Comunale, invita i consiglieri a riprendere la trattazione dell'emendamento prot. n. 36104 del 17/12/2013.

Il Dott. Lorefice, Responsabile del Servizio Finanziario, ribadisco che a seguito dell'adozione dell'addizionale comunale all'IRPEF e della esenzione della fascia di reddito fino ad €. 10.000,00 venivano a mancare €. 68.827,92, e alcuni consiglieri comunali hanno presentato un emendamento proprio per poter coprire questa minore entrata. Ricordo che vi sono maggiori entrate derivanti dalla cedolare secca per circa 36.792,55. L'emendamento è in perfetto pareggio in quanto le minori entrate dell'addizionale vengono coperti con maggiori trasferimenti erariali e poi vi sono alcuni interventi di spesa in diminuzione e in aumento. Quindi il parere è favorevole per la regolarità contabile, anche il Collegio dei revisori da parere favorevole.

Il Consigliere Licitra, dà lettura della proposta di emendamento prot. n. 36104 del 17/12/2013. Fa presente che l'emendamento prevede una minore entrata di €. 68.827,92, dovuta al minore gettito dell'addizionale comunale a seguito dell'esenzione per quei contribuenti che abbiano un reddito imponibile pari o uguale ad €. 10.000,00, con questo emendamento si ottempera all'impegno che abbiamo preso, i consiglieri comunali che abbiano votato favorevolmente a questa proposta di esenzione dell'addizionale comunale, infatti ci siamo presi l'impegno di presentare un emendamento che portasse al pareggio di bilancio, con una previsione di entrata in diminuzione di €. 68.827,92. Infatti questa è stata la condizione affinché il Ragioniere Capo desse il parere favorevole a quella modifica. Nello stesso tempo questo emendamento serve a superare anche la terza condizione inderogabile dettata dal Collegio dei Revisori, affinché il proprio parere al Bilancio fosse favorevole. Già le prime due li abbiamo superato con l'approvazione dei primi due emendamenti, quindi ora si procede anche al terzo. E' molto importante il parere dei revisori dei Conti in cui si rileva sia la congruità, l'attendibilità e la coerenza del Bilancio e questo penso che sia di garanzia per tutto il Consiglio Comunale. Questo minore gettito sarà compensato per €. 36.792,55 da nuove risorse pervenute dal Ministero dell'Interno. Queste nuove risorse non erano previste in Bilancio, e sono dovute al minore introito dell'addizionale comunale IRPEF derivata dall'istituzione della cedolare secca quindi una imposta sostitutiva dell'IRPEF, la rimanente somma sarà coperta da minori previsioni in alcuni interventi di spesa. L'emendamento prevede pure un contributo economico di €. 4.000,00 per le parrocchie , l'esigenza di ciò nasce in seguito ad incontri avuti con alcuni sacerdoti di Rosolini, i quali sono chiamati a dare giornalmente risposte a persone che vivono in condizioni di grave precarietà economica. Purtroppo molte famiglie stanno vivendo in condizioni di forte difficoltà a causa della crisi economica in cui ci troviamo e questo ha fatto si che è cambiato il concetto di povertà legata al disagio socioculturale, ma ci troviamo davanti ad una povertà legata principalmente al disagio economico, legato alla perdita del posto di lavoro e anche al fatto di non riuscire a trovare occupazione. Questo tipo di utenza non si rivolge ai servizi sociali pubblici per chiedere aiuto, perché prova vergogna. Queste persone vogliono mantenere il loro riserbo sul loro stato di bisogno, pertanto si è pensato di concedere questo contributo alle parrocchie affinché anche loro possono aiutare economicamente questi nuclei familiari, infatti queste persone si rivolgono al sacerdote perché per loro è colui che con molta riservatezza sa accogliere e ascoltare e dare fiducia. Anche in questo caso la maggiore previsione di spesa, viene coperta con minore previsione in alcuni interventi di spesa.

Entrano i consiglieri Calvo, Monaco e Cavallo. Presenti 16.

Il Consigliere Gerratana, abbiamo deciso di entrare in aula nonostante i problemi evidenti che questa maggioranza consiliare sta evidenziando oggi, per puro spirito di servizio e perché vogliamo che la nostra città non rimanga senza lo strumento finanziario importante per poter mandare avanti i servizi del comune. Sull'emendamento proposto dai consiglieri di maggioranza è chiaro che lo spirito con cui è stato proposto si concentra sui bisogni delle fasce di popolazione in difficoltà. Quindi a nome dei 4 consiglieri qui presenti esprimo un voto di astensione per poter dare la possibilità alla maggioranza di approvare questo emendamento.

Presenti 16, assenti 4 (Masuzzo, Cicciarella, Armeri, Gennuso).
Astenuti 4 (Gerratana, Di Grande, Candiano, Spatola)
Contrari 3 (Cavallo, Calvo, Monaco).
Favorevoli 9.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in seguito all'esito della votazione dichiara approvato l'emendamento prot. n. 36104 del 17/12/2013.

VI Emendamento, prot. n. 36268 del 17/12/2013.

Il Dottor Lorefice, l'ultimo emendamento presentato da alcuni consiglieri comunali nella prima parte è identico al precedente emendamento già approvato. Se è stato approvato l'emendamento prot. n. 36104 con il quale abbiamo tenuto conto delle minori risorse dell'IRPEF , non si può dare parere favorevole perché abbiamo già votato.

Il Consigliere Cavallo, volevo fare delle precisazioni, siccome è stato detto che questo è carta straccia, questo è abbastanza offensivo perché forse questo era un emendamento migliorativo rispetto all'altro, abbiamo deciso di apportare ulteriori modifiche per migliorare quello precedente. Per quanto riguarda la prima parte che era la copertura della minore entrata derivante dalla esenzione di alcuni redditi dell'addizionale IRPEF, questo è identico. Poi abbiamo deciso di suddividere alcune somme che non era più possibile impegnare e metterli in altri capitoli. Quindi c'erano emendamenti che si orientavano verso la Consulta Giovanile, avevamo destinato a questo scopo 2.000,00 €., per dare segnali ai giovani per creare dei progetti culturali e ricreativi, per poter distogliere i giovani da altre situazioni di dipendenza e farli impegnare di più verso progetti che potevano essere orientati verso la collettività. Un altro emendamento di €. 8.500,00 avevamo deciso di destinarlo alle parrocchie, al Monastero del Sacro Cuore e anche alla chiesa SS. Salvatore, come sappiamo il comune non può provvedere a fornire generi di prima necessità o anche a

pagare le bollette di cittadini e spesse volte noi politici diciamo di riferirsi alle chiese per poter risolvere questi problemi delle famiglie. Poco fa era stato approvato l'emendamento di 4.000,00 €., avevamo deciso di raddoppiare la somma perché l'esigenza è pressante e quindi l'obiettivo era quello di destinare più somme per poter acquistare questi generi di prima necessità. Un altro emendamento era di € 3.000,00 per le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro che impegnano bambini ed adolescenti nell'apprendimento di pratiche sportive. Abbiamo indicato una associazione, volevamo dare un contributo a tutte le associazioni sportive senza scopo di lucro che non erano nelle condizioni di andare avanti, per poter impegnare i bambini che non hanno la disponibilità economica ed impegnarli nello sport, che può essere il calcio, la pallavolo ecc.. Un altro emendamento era quello di promuovere attività per € 2.000,00 finalizzati alla valorizzazione delle attività operanti nel centro storico, proprio perché si potevano organizzare degli eventi, delle fiere espositive ove era possibile avvantaggiare quelle attività del centro storico che sono chiuse al traffico e permettere che tramite l'organizzazione di eventi la gente possa scendere nel centro storico e visitare questi negozi, specialmente nel periodo natalizio considerato che la tassazione nazionale, sta gravando molto sulle attività produttive, l'obiettivo era quello di dare una mano. L'ultimo emendamento era quello di dare un contributo di € 1.000,00 all'associazione ARID per promuovere attività che impegnano i diversamente abili. L'intento era quello di dare un contributo maggiore perché l'associazione ARID possa promuovere queste iniziative per impegnare ancora di più i ragazzi diversamente abili. Quindi l'obiettivo di questo emendamento non era un obiettivo critico, ma migliorativo perché ci eravamo accorti che si potevano impegnare delle somme diversamente e fare felici più persone. Con questo non voglio dire che l'altro è di meno, ma è una distribuzione di somme diverse da quello di prima. L'intento era questo. Molte persone hanno commentato questo emendamento come un motivo di scontro, di fibrillazione ecc., era un motivo di mettersi in gioco per voler dare qualcosa in più, non siamo qua per annientare o distruggere, non fa parte di noi, noi abbiamo pensato al bene, siamo qua per rendere un servizio, non siamo legati a poltrone e non abbiamo chiesto o lucrato poltrone. L'obiettivo era di voler condividere questo con i consiglieri di maggioranza ed anche di opposizione al fine di convergere verso il bene comune della città, tutti amiamo la città e non vogliamo che sia svantaggiata rispetto ad altre. Vogliamo una città più equa, più solidale, più bella e su ogni punto che prevede un miglioramento noi siamo sempre a disposizione.

Il Consigliere Gerratana, chiedo al dott. Lorefice se tutto l'emendamento è palesemente in contrasto con il precedente o c'è qualche punto che potremmo riuscire a salvare.

Il Rag. Caschetto, tengo a precisare che l'emendamento che è stato proposto è un emendamento plurimo. C'è una prima parte dell'emendamento che interviene sulla redistribuzione di una differenza fra entrate e uscite pari ad € 32.035,37 e che va a toccare alcuni codici in diminuzione, naturalmente su questo essendoci stato precedentemente una destinazione diversa di questa somma, noi prima avevamo espresso il parere favorevole perché non potevamo sapere se l'emendamento potesse più o meno passare e quindi contabilmente era giusto dare il parere favorevole, adesso invece su questa prima parte dell'emendamento, noi a questo punto esprimiamo parere non favorevole. Sugli altri emendamenti se voi decidete di votarli, ad uno ad uno noi ci riserviamo di andare a vedere se c'è spazio per l'intervento e quindi di modulare il parere su ciascuno di questi interventi, perché penso, mi posso anche sbagliare, che su qualcuno di questi si potrebbe anche votare, è poi un problema vostro se approvarlo o meno.

Il Consigliere Cavallo, chiede se si può procedere sui singoli punti dell'emendamento.

Il Dott. Lorefice Resp.le del Servizio Finanziario, fa presente che se si considerano tanti emendamenti presentati in un unico contesto, si può dire che sul primo punto è assodato che il parere è negativo in quanto già votato in precedenza, sugli altri come diceva il Presidente del Collegio sarebbe opportuno che ci riunissimo con il Collegio dei revisori per vedere assieme se è possibile effettuare queste variazioni perché per esempio il secondo punto quello di € 2.000,00 è già stato oggetto di precedente emendamento. Cioè dobbiamo vedere se ci sono le somme ancora disponibili.

Il Consigliere Cavallo, chiede di trattare questi emendamenti singolarmente e vedere se c'è la giusta copertura finanziaria. Il primo emendamento quello di € 68.827,92 lo ritiriamo, chiede pertanto la sospensione di 15 minuti per consentire al responsabile del servizio e al collegio dei revisori di verificare le coperture sul resto dell'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la proposta di sospensione di 15 minuti come da richiesta del consigliere Cavallo al fine di verificare la copertura dei singoli emendamenti della proposta di emendamento prot. 36268/2013.

Il C.C. approva ad unanimità di voti dei 16 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in seguito all'esito della votazione sospende i lavori per 15 minuti, sono le ore 15,40.

Il Presidente del Consiglio Comunale, alle ore 15,50 invita i consiglieri a riprendere i lavori del C.C., risultano presenti n. 16 consiglieri, assenti 4 (Gennuso, Armenia, Masuzzo, Cicciarella).

Invita il dott. Lorefice ad intervenire per i pareri di competenza sui singoli emendamenti della proposta di emendamento prot. n. 36268 del 18/12/2013.

Il Dott. Lorefice, il primo emendamento di € 68.827,92 è stato ritirato. Mi esprimo sul 2° punto dell'emendamento, il parere è favorevole, vengono spostate somme dalla prestazione di servizi "Manifestazioni Turistiche" e vengono messi € 2.000,00 per la Consulta Giovanile. Il parere tecnico contabile è favorevole.

Il Rag. Caschetto, ci allineiamo al parere del responsabile perché abbiamo verificato la copertura. Quindi parere favorevole.

Il Consigliere Di Grande, mi riallaccio alla premessa che ha fatto il consigliere Gerratana, per l'amore che abbiamo del nostro paese siamo presenti, perché oggi ho visto delle cose che mi fanno stare male dentro. Non capisco come

faccia dopo 6 mesi, questa maggioranza ad essere formata da 12, ma con 3 indipendenti, che ancora devono spiegare dopo 6 mesi, indipendenti da chi e da che cosa. Quindi per evitare questi giochetti che andrebbero solo a danno dei cittadini, abbiamo preferito, anche se ci asteniamo su qualche emendamento, essere presenti per portare avanti la macchina amministrativa. Per quanto riguarda questo emendamento noi come gruppo, Candiano, Gerratana, Di Grande e Spadola, ci asteniamo.

Presenti n. 16, assenti n. 4 (Gennuso, Armenia, Masuzzo, Cicciarella).
Astenuti n. 4 Candiano, Gerratana, Di Grande e Spadola.
Contrari n. 9 (Iemmolo, Spadaro, Giallongo, Paternò, Licitra, Giannì, Arangio, Giummarra, Vigna).
Favorevoli n.3.

L'emendamento è respinto.

Terzo punto dell'emendamento

Il Dott. Lorefice, su questi emendamenti il parere è favorevole limitatamente ad € 3.500,00 che vengono tolti dalle manifestazioni turistiche, in quanto ci sono somme ancora disponibili, mentre € 5.000,00 vanno a togliere ulteriori risorse dal servizio della nettezza urbana e lì c'è un piano economico finanziario che è stato approvato circa 20 giorni fa, quindi il parere tecnico contabile è favorevole per € 3.500,00 che vanno ad incrementare l'intervento trasferimenti per quanto concerne il contributo alle Parrocchie per l'acquisto dei generi di prima necessità. Vi ricordo che è stato votato poco fa nell'altro emendamento per questa voce €4.000,00. Quindi il parere è favorevole per € 3.500,00, che andrebbero ad aggiungersi a quelli precedentemente votati.

Il Rag. Caschetto, ci allineiamo al parere del responsabile perché abbiamo verificato il capitolo e quindi il parere è favorevole limitatamente ad € 3.500,00.

Presenti n. 16, assenti n. 4(Gennuso, Armenia, Masuzzo, Cicciarella).
Astenuti n. 4 (Candiano, Gerratana, Di Grande e Spadola).
Contrari n. 9 (Iemmolo, Spadaro, Giallongo, Paternò, Licitra, Giannì, Arangio, Giummarra, Vigna).
Favorevoli n.3.

L'emendamento è respinto.

Quarto punto dell'emendamento

Il Dott. Lorefice, questo emendamento sposta € 3.000,00 dal verde pubblico all'intervento per le associazioni sportive dilettantistiche. Questi € 3.000,00 erano le uniche somme disponibili ad oggi e siccome già precedentemente è stato approvato l'emendamento che ha spostato questi € 3.000,00, il parere di regolarità tecnica contabile è non favorevole in quanto in questo intervento non vi sono somme disponibili.

Il Rag. Caschetto, essendo stato oggetto del precedente emendamento approvato, si verifica l'azzeramento della copertura, quindi parere non favorevole.

Il Consigliere Cavallo, ritiriamo questo emendamento.

Quinto punto dell'emendamento

Il Dr. Lorefice, questo emendamento sposta €. 2.000,00 per attività culturali finalizzate ad attività del centro storico, il parere è favorevole, le risorse vengono prese dall'intervento Manifestazioni Turistiche, quindi il parere di regolarità tecnico contabile è favorevole.

Il Rag. Caschetto, il parere è favorevole.

Presenti n. 16, assenti n. 4(Gennuso, Armenia, Masuzzo, Cicciarella).
Astenuti n. 4 (Candiano, Gerratana, Di Grande e Spadola).
Contrari n. 9 (Iemmolo, Spadaro, Giallongo, Paternò, Licitra, Giannì, Arangio, Giummarra, Vigna).
Favorevoli n.3.
L'emendamento è respinto.

Sesto punto dell'emendamento,

Il Dr. Lorefice, l'emendamento prevede €. 1.000,00 per l'ARID prelevandolo sempre dalle Manifestazioni turistiche, qui il parere di regolarità tecnico contabile è favorevole.

Il Rag. Caschetto, anche per noi è favorevole, perché non sono stati votati precedenti emendamenti.

Presenti n. 16, assenti n. 4(Gennuso, Armenia, Masuzzo, Cicciarella).
Astenuti n. 4 (Candiano, Gerratana, Di Grande e Spadola).
Contrari n. 9 (Iemmolo, Spadaro, Giallongo, Paternò, Licitra, Giannì, Arangio, Giummarra, Vigna).
Favorevoli n.3
L'emendamento è respinto,

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurito l'esame degli emendamenti invita i consiglieri a procedere alla votazione sull'intero bilancio.

Il Consigliere Di Grande, dichiaro che sono contrario alla votazione di questo bilancio perché è inconcepibile, anche se non per colpa di questa amministrazione, votare un bilancio di previsione a fine anno. E' successo nel nostro comune solo nella amministrazione passata, cose assurde. Previsione significa previsione di una spesa, per l'anno successivo, stiamo votando un bilancio previsionale del 2013 e fra 4 giorni è finito il 2013. Quindi non mi sento di votare, non posso dare un voto favorevole a questo bilancio. Un'altra proposta che vi faccio. Se non votiamo il bilancio l'istituzione del consiglio comunale va a casa, così facendo facciamo 3 favori uno all'amministrazione che è libera non avendo l'organo di controllo di poter operare per amministrare il paese, la seconda è che diamo un risparmio al comune perché se il consiglio non c'è non ci sono i gettoni di presenza, la terza cosa più importante e fondamentale, noi siamo

20 consiglieri comunali che in questi anni ci potremmo prendere una bella pausa di riflessione per capire con corsi di aggiornamento, cosa si intende per Consiglio Comunale, per Consiglieri Comunali come organo di controllo. Sono due gli organi istituzionali in un comune, una Regione, una Provincia, uno Stato, c'è l'organo di controllo che è il consiglio e poi c'è l'amministrazione con la giunta, questo in 6 mesi è venuto a mancare e quindi non abbiamo motivo di esistere. Abbiamo l'opportunità oggi di andare tutti a casa, prendere una pausa di riflessione e capire se fra 2 anni o 3 anni ripresentarci, ma se ci ripresentiamo lo faremo più preparati, più maturi, senza fare le elezioni comunali, come concorso pubblico e quindi capire cosa andremo a fare, io compreso. Quindi abbiamo la possibilità oggi di andarcene a casa e riflettere , questa è la mia proposta.
Escono i consiglieri Cavallo e Monaco presenti 14.

Il Consigliere Spadola, sono contrario a questo bilancio, perché essendo consigliere di opposizione voglio fare una politica costruttiva per i cittadini e per la città. Non lo vedo un bilancio positivo per i cittadini, lo vedo come una manovra per fare quadrare i conti, visti tutti questi aggravamenti di tasse per questo io sono contrario a questo bilancio.

Esce il consigliere Calvo, presenti n. 13.

Il Consigliere Gerratana, esprimo anch'io il mio dissenso nei confronti di questo bilancio. Il Presidente dei revisori Caschetto faceva notare le difficoltà con cui un comune come il nostro si trova a dover concretizzare uno strumento finanziario a seguito di una legislazione schizofrenica, è chiaro che questa legislazione schizofrenica che ha comportato nel corso dell'anno cambiamenti nella materia fiscale in maniera abnorme, è una condizione che accomuna tutti i comuni non solo siciliani, ma i comuni dell'intera nazione, ma è chiaro che i comuni dell'intera nazione non si trovano nella stessa condizione del nostro comune. Per la maggior parte dei casi si tratta di comuni che hanno approvato il bilancio di previsione quando si deve approvare, entro marzo, dopo di che la legislazione schizofrenica che è entrata in vigore ha permesso a questi comuni, semplicemente di fare l'assestamento di bilancio. Quindi che non diventi un alibi questa legislazione nazionale, nei confronti delle difficoltà non oggettive ma soggettive che ha presentato questa amministrazione nella gestione della nostra città. Seconda cosa la questione del patto di stabilità dopo la sentenza della Corte Costituzionale si è configurata quasi come una bufala, cioè siamo stati 5 anni appresso ad un Sindaco che ci parlava soltanto del rispetto del patto di stabilità ed oggi la Corte Costituzionale ha dichiarato questa inconsistenza della previsione nei confronti delle regioni a statuto speciale. Andando nel merito del bilancio. Questo bilancio prevede l'accensione di un mutuo per la copertura dei debiti fuori bilancio che non può essere acceso, quindi non vorrei che questa previsione si trasformasse come fumo negli occhi nei confronti dei professionisti che attendono di essere pagati. A proposito di questi professionisti per lo più si tratta del pagamento di parcelle per avvocati, dove il comune di Rosolini in processi e cause che sono state perse è stato condannato anche al pagamento delle spese legali. Quando ascolto nelle conferenze stampa il Sindaco che ci fa il conto delle spese legali affrontate dal comune di Rosolini nella vicenda che contrappose l'allora Sindaco Giuca dopo l'elezione del 2003 al ricorso presentato da Savarino, ricorso che fu vinto da Giuca, tanto è vero che dopo fino al 2008 rimase a fare il Sindaco, di quella parcella non c'è traccia, perché quando le cause si vincono la parte soccombente poi è condannata anche al pagamento delle spese legali. Queste sono poi le mezze verità che utilizza il Sindaco nelle sue conferenze stampe quando ammette, artatamente di dire proprio questo. Quindi non ci venga a fare il conto delle spese legali affrontate dal comune quando il comune vince le cause non è condannato al pagamento delle spese legali. Si sancisce in maniera ufficiale il raddoppio di tutte le tasse comunali nella nostra città, a fronte di un taglio del 30% - 35% dei trasferimenti statali. Quindi abbiamo una amministrazione che non riesce a contenere la spesa pubblica, a fronte, vero, di un taglio dei trasferimenti statali e regionali, reale, ma questo taglio non può giustificare questo andamento sproporzionato della tassazione comunale, tanto è vero che dalla relazione dei revisori emerge con chiarezza che all'interno di questo comune non si sa neanche quanto è il fabbisogno del personale, proprio perché non si evince da nessuna parte che i settori interessati abbiano realizzato un organigramma completo per capire qual è il fabbisogno del personale, quindi non si capisce neanche come viene gestito il personale all'interno del nostro ente, in quanto non si conosce all'apice il fabbisogno. Non si evince una lotta all'evasione fiscale. Vero è che oggi c'è chi decide di non pagare le tasse, perché non riesce a farlo, però siamo anche consapevoli del fatto che in questa situazione c'è anche chi approfitta per non pagare più, avendone la possibilità. Quindi non si capisce perché non viene organizzato un settore in maniera tale da ridare al nostro comune un volto anche più umano nei confronti della nostra città. Noi avevamo proposto di realizzare una compensazione dei tributi nella nostra città a fronte di servizi che i singoli cittadini potevano dare al comune, anche, su questo fronte mi sembra che non ci sono novità. Questo bilancio lo ha fatto questa amministrazione non è vero che l'ha trovato fatto, la mano di questa amministrazione non si vede perché non si è voluto mettere la mano nella gestione finanziaria del nostro comune. Ci sono delle voci particolari che mi fanno pensare che ci sono anche degli artifici contabili nella realizzazione del bilancio, soprattutto quando si pensa che le sanzioni amministrative che nel 2011 sono state di € 115.000,00, nel 2012, €55.000,00 non si capisce perché nel 2013 devono essere di € 150.000,00 a meno che non si utilizza questa voce per coprire qualche cosa. Si evince ancora una volta la esperienza splendida della farmacia comunale della nostra città, che a fronte di un utile di € 75.000,00 ne gira ben € 40.000,00 nelle casse del comune di Rosolini. Questo per ricordarlo a tutti chi ha osteggiato da sempre la farmacia comunale. Quindi questi sono tutti tasselli che mettendoli insieme non fanno altro che delineare un quadro scatenante dell'azione di questa amministrazione che è molto lontana dal cambiamento che aveva promesso nella campagna elettorale. Questo si aggiunge anche ad una situazione politica che è tutt'altro che tranquilla, la vicenda dei tre consiglieri comunali di maggioranza che ora non sono più in aula e che mi fanno dire che questo bilancio verrà approvato grazie alla presenza di 4 consiglieri dell'opposizione perché siete 9, quindi i cani che abbaiano e i lupi che ululano alla luna e i cavallacci della politica, oggi sono qui a farvi approvare il bilancio di previsione, questo per

sottolinearlo. Quindi nell'esprimere il voto negativo mi domando anche se qualcuno è incompatibile rispetto a quello che abbiamo letto nel soddisfo dei debiti fuori bilancio, chiedo anche se qualcuno della maggioranza è incompatibile nell'approvazione di questo bilancio di previsione.

Il Sindaco, vorrei chiedere al consigliere Gerratana se potesse essere più preciso nell'individuare una forma di incompatibilità perché io non la conosco.

Il Consigliere Giummarra, ho difeso l'ente in alcuni procedimenti fra l'altro anche vincendo la causa, sono anche uno dei pochi avvocati che quando ha difeso l'ente ha anche vinto. Ci sono mie parcelle che non sono state liquidate.

Il Sindaco, io chiedo, così come abbiamo chiesto anche noi quando si è trattato dell'approvazione del centro commerciale quando abbiamo detto verso il consigliere Spadola ma per caso è incompatibile, da questo punto di vista la domanda di Gerratana mi sembra pertinente, vorrei sapere dai funzionari, dal Segretario se emerge una forma di incompatibilità prima della votazione.

Il Segretario Generale, stiamo approvando un documento finanziario, quindi mi sembra di dover escludere ogni forma di incompatibilità.

Il Sindaco, tralascio tutta la parte che il consigliere Gerratana ha voluto ricordare con riferimento al ricorso elettorale, sono fatti che attengono ad altre tematiche che abbiamo già sviluppato e vedremo se esistano fatture nel merito, e poi lo notizierò in maniera ancora più approfondita. Sulla organizzazione dell'ufficio Tributi abbiamo operato una grande rivoluzione all'interno della struttura, dell'edificio e della macchina comunale nel suo complesso, perché abbiamo trasferito tutti gli uffici comunali nella scuola ex Agraria e al Tobruk. Con il ragioniere capo, a cui è andata anche la dirigenza dell'ufficio Tributi, abbiamo concordato delle espresse condizioni. Cioè questa Amministrazione Comunale ha chiesto al Dirigente Lorefice come può essere organizzato al meglio l'ufficio Tributi per dare il più grande risultato che noi tutti ci attendiamo. Il ragioniere Capo mi ha chiesto alcune modifiche che io ho puntualmente accolto. Quindi per me l'ufficio Tributi è una macchina che adesso dovrà operare per venire incontro a tutte quelle considerazioni che ha fatto Lei, e che ho già fatto io con il ragioniere capo. Sulla linea della compensazione dei tributi ci sono delle persone, non tante per la verità, che hanno dei debiti con il comune molto corposi ed hanno avanzato delle richieste di compensazione. Con alcuni, sulla scorta della possibilità di poterlo fare nell'alveo della legalità, abbiamo intavolato un ragionamento per verificare la possibilità che loro facessero dei lavori al Comune e noi in parte li potremmo compensare attraverso questi lavori che loro eseguono, non con tutti, questo è possibile, ma là dove è possibile noi lo facciamo, certo che se c'è da compensare € 500,00 non ci mettiamo a fare contratti di lavoro con centinaia di persone. Sono provvedimenti che abbiamo messo in moto e con i quali ci stiamo confrontando. Sulla questione degli artifici contabili sul bilancio, dissento, perché il comandante della P.M. ha deliberato i numeri sulla scorta di una semplice operazione. Il Comune di Rosolini in tema di sanzioni amministrative non percepiva mai nulla, in tre mesi il Comune di Rosolini sulla scorta di una indicazione che gli è pervenuta dal Sindaco di questa città, ha introitato migliaia di euro che sono pervenuti dalla attivazione dell'Autovelox nella nostra città e quindi sulla scorta di queste somme che abbiamo percepito, esteso il servizio e fatto in modo continuato, facendo delle proiezioni, i numeri conducono a questi valori che è un valore per difetto. Sono d'accordo con il consigliere Di Grande quando dice che è un bilancio consuntivo, un bilancio di previsione approvato il 23 dicembre, per il 2013. Noi ci siamo insediati il 26 di Giugno per correttezza vorrei che non si dimenticassero i fatti. Dal momento che ci siamo insediati la Corte dei Conti ha imposto una manovra correttiva che il Consiglio Comunale ha votato, è stato un provvedimento imposto dall'organo di controllo regionale della Corte dei Conti, che ci ha detto come fare per rientrare e lo abbiamo fatto, e siamo arrivati ad ottobre con la manovra correttiva. Ci siamo impegnati con il bilancio di previsione, i Revisori dei Conti hanno avuto bisogno di tempi certi per dare il parere a termine di legge e ci siamo ritrovati oggi ad approvare il bilancio di previsione. Considerate che il comune di Pozzallo lo approverà il 28 dicembre, quindi tutti i comuni sono in queste condizioni e il nostro, pur conoscendo le vicende incredibili che ha vissuto nella passata consiliatura in materia di speditezza dei lavori consiliari, siamo adesso a consuntivo di una situazione che poco riguarda noi e poco riguarda molti di voi, quindi vorrei essere sereno in queste riflessioni. Questo è un bilancio che non è nostro, il nostro bilancio è il bilancio che da domani noi saremo al lavoro per preparare per il 2014 da approvare non il 23 dicembre ma entro il 28 febbraio. Noi prepareremo il bilancio di previsione e su quel bilancio allora si evinceranno le responsabilità di questa Amministrazione Comunale, i cittadini devono misurare il grado di attendibilità di questa Amministrazione Comunale e voglio che sia così perché io e la mia Giunta vogliamo essere misurati, vogliamo assumerci questa responsabilità. Per quanto riguarda la gestione della pressione fiscale, sul prossimo bilancio punteremo sulla riduzione della pressione fiscale, perché adesso ci è stata imposta da Roma con i mancati trasferimenti, dalla Regione con i tagli dalla Corte dei Conti con le manovre correttive sul prossimo bilancio, prevediamo di ridurre questa pressione fiscale anche attraverso la riduzione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF. La dove sarà possibile fare riduzioni li faremo, non bisogna dimenticarsi un fatto importante che oggi in queste condizioni abbiamo mantenuto il canone idrico, il canone di depurazione, il canone fognario inalterato, non abbiamo fatto aumenti. Vorrei che si ricordasse che abbiamo mantenuto delle agevolazioni importanti sulla tassazione che ci è stata imposta per molti versi, perché sulla TARES e sull'IMU noi ci siamo mantenuti entro valori contenuti rispetto a quelli utilizzati da altri comuni. Noi dimentichiamo che in molti comuni siamo al 10,60 di IMU e noi siamo a 9.60, ricordiamoci che sulla TARES non potevamo fare artefici matematici perché bisognava essere corretti, intellettualmente onesti, sulla TARES c'erano da coprire dei debiti, delle ingiunzioni, queste cose se li dice uno che è sprovveduto sulla materia contabile è un conto, se lo dice uno che non ha dimestichezza con i numeri è un conto, ma se lo dice un consigliere comunale , un dirigente politico, allora la cosa mi preoccupa. Noi non potevamo non istituire la TARES, con la TARSU non si poteva coprire il debito contratto dalle

passate Amministrazioni, pur tuttavia abbiamo raggiunto attraverso una serie di considerazioni, molte agevolazioni, riconoscimenti da molte categorie di lavoratori e questo è un grande risultato. Abbiamo detto che abbiamo imposto una tassazione nei limiti che potevamo fare. Altrimenti non avremmo fatto buon servizio, né Lei, né io. Oggi dobbiamo quadrare questa operazione, l'abbiamo quadrata finalmente siamo arrivati a raggiungere questa chiusura di bilancio che è un bilancio, ribadisco, che non appartiene a noi, ne a voi, almeno per quanto mi riguarda e quindi nell'alveolo di tutte queste considerazioni stiamo cercando adesso di assumere le nostre responsabilità. Ricordiamoci inoltre che tutti i lavoratori stabilizzati noi li stiamo pagando con il 90% delle somme che provengono dalla Regione, la quale ci sta dicendo che dall'anno prossimo neanche quelli ci darà e se accadesse questo avremmo tutto a carico del comune. Allora questa è una responsabilità mia o di chi? Ma pur tuttavia noi la facciamo nostra questa responsabilità avendo cura insieme a voi di potere trovare le risorse eventuali per poter avere la copertura anche per questi servizi. Quindi rispetto a tutto ciò noi credo, che non potevamo fare di più, abbiamo avuto la possibilità di potere chiudere una vicenda incresciosa che è quella di tutti i fornitori, che venivano con le lacrime agli occhi, per avere pagate le loro fatture per lavori svolti nel 2010, 2011 e nel 2012, oggi abbiamo azzerato tutta quella materia , non c'è un solo fornitore di beni di servizi, di appalti che non sia stato pagato con la possibilità che ci è stata concessa di accendere un mutuo, ma intanto abbiamo dato una boccata di ossigeno a tanti nostri concittadini che avevano difficoltà ed a tante imprese chiudono non perché non riescono a fare fronte al loro lavoro, ma perché non riescono ad avere i soldi dalla Amministrazioni.
Bene la nostra vicenda per quest'anno è chiusa con questo bilancio, io auspico di confrontarmi sempre con voi nel corso del prossimo bilancio, rispetto a questo noi saremo pronti a confrontarci sulle cose che faremo male o bene, vi chiedo solo di avere un po' di pazienza, se vediamo una lampada che non si accende, una luminaria che non si accenda, abbiate fiducia, poi vediamo. Qualunque cittadino volesse documentazione, venisse a chiederla non ci sono problemi, vi darò tutte carte che volete perché da questa Amministrazione non emergerà un solo documento che non sia in regola. Quindi noi siamo disponibili al confronto e questo l'ho detto per ringraziare tutto il Consiglio Comunale, oggi in questo periodo di festività natalizie , perché mi voglio congedare da voi con gli auguri di un buon Natale a voi ed a tutte le vostre famiglie ed ai vostri cari, agli amici, a chi è in dissonanza dal punto di vista politico con il sottoscritto, questo vale per tutti coloro che in questa campagna elettorale sono stati miei competitori è rivolto a tutti loro ed alle loro famiglie, è rivolto all'Avv. Giuca, all'avvocato Incatasciato, all'amico Pinello Gennaro, è rivolto a tutti i candidati, a tutti consiglieri comunali e alle loro famiglie e lo dico per chiuder una vicenda, perché chi non comprende che la campagna elettorale ha un limite è sempre in errore. Quindi auguro a tutti voi buon natale, buone feste, buon anno 2014 e quello che il futuro ci riserverà noi siamo qui a riceverlo.

Il Consigliere Giummarra, io avendo difeso l'Ente ed essendo creditore dello stesso, potendosi configurare un ipotetico conflitto di interesse non partecipo alla votazione del Bilancio.

Esce il consigliere Giummarra, presenti 12.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti l'intero Bilancio di Previsione di cui in oggetto così come emendato.

Presenti 12, assenti n.8.

Contrari 4 (Gerratana, Di Grande, Spadola, Candiano)

Favorevoli 8

Il Presidente del Consiglio Comunale, in seguito all'esito della votazione dichiara approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Presidente del Consiglio Comunale, mette ai voti la Immediata Esecutività del presente atto.

Presenti 12, assenti n.8.

Contrari 4 (Gerratana, Di Grande, Spadola, Candiano)

Favorevoli 8

Il Presidente del Consiglio Comunale, in seguito all'esito della votazione dichiara Immediatamente Esecutivo il presente atto.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to IEMMOLO MARIA CONCETTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ALBINO MARIA

==========

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 16-01-2014 al 31-01-2014 con n._____ del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale

_____

==========

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44,
é stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 16-01-14 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma).

Rosolini, lì 01-02-2014 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to ALBINO MARIA

==========

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16-01-2014 al 31-01-2014 a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[ ] che la stessa è divenuta esecutiva il 23-12-2013 decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, lì 24-12-2013 **IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to ALBINO MARIA